



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/12/2005

=====

ADDI' 06/12/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMTSSIS

ASSENTI: Pompili - Bonelli - Brachetti - De Angelis - Ranucci

**DELIBERAZIONE 1093**

Oggetto:

Legge Regionale 02 maggio 1995 n. 21. Approvazione e finanziamento del "Progetto di Reindustrializzazione del Sito ex Aprilia Ingranaggi - TFZ Ingranaggi S.r.l." presentato da Sviluppo Lazio S.p.A.

1093 = 6 DIC. 2005 *leg*

**Legge Regionale 02 maggio 1995 n.21. Approvazione e finanziamento del "Progetto di Reindustrializzazione del Sito ex Aprilia Ingranaggi - TFZ Ingranaggi S.r.l." presentato da Sviluppo Lazio S.p.A..**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Su proposta* dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;

**VISTA** la legge regionale 21/95 "Interventi straordinari per la ripresa economica e lo sviluppo dell'occupazione nella provincia di Latina";

**VISTO** il "Verbale di Accordo" del 16/06/2005 sottoscritto dalle parti convenute (Provincia di Latina, Comune di Aprilia, Sviluppo Lazio, Assindustria di Latina, sindacati FIOM CGIL, FIM Cisl e UILM UIL) in presenza dell'Assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili;

**CONSIDERATO** che l'art.2 comma 2 della L.R. 21/95 consente alla Finanziaria laziale di sviluppo (FILAS) S.p.A. ed alle società a capitale pubblico e/o privato cui partecipi la Regione di presentare progetti;

**VISTO** che, con nota 7228 del 11/11/2005, la società Sviluppo Lazio S.p.A., di cui la Regione Lazio detiene per statuto la maggioranza delle azioni, ha fatto pervenire il "Progetto di Reindustrializzazione del Sito ex Aprilia Ingranaggi - TFZ Ingranaggi S.r.l.", di seguito indicato come "Progetto";

**PRESO ATTO** delle motivazioni e della finalità del "Progetto" che prevede, tra l'altro, il reimpiego dei lavoratori in mobilità dell' ex Aprilia Ingranaggi con l'assunzione nell'anno a regime (2007) di nr. 80 unità lavorative;

**VISTA** la validità del Piano industriale e della concretezza delle prospettive industriali rilevate nel "Progetto" e che lo stesso rientra nelle finalità previste dalla L.R. 21/95;

**VISTO** l'art. 4 della citata legge regionale 21/95 che indica nella Giunta Regionale l'organo di approvazione dei progetti presentati nell' "Ambito di intervento" (art. 3) della stessa legge;

**RITENUTA** l'iniziativa meritevole di accoglimento in quanto rappresenta una risposta alla necessità di un intervento occupazionale nel territorio;

all'unanimità

## DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente accolte;

- 1- di Approvare il progetto presentato da Società Sviluppo Lazio S.p.A. denominato "Progetto di Reindustrializzazione del Sito ex Aprilia Ingranaggi - TFZ Ingranaggi S.r.l." per un contributo di €. 1.512.670,00;
- 2- di erogare per il progetto medesimo la somma di € 600.000,00 che trova capienza nel cap. F32504 del Bilancio Regionale Esercizio 2005;
- 3- di inserire gli stanziamenti necessari per il completamento del finanziamento del "Progetto" nel cap. F32504 del Bilancio Regionale Esercizio 2006;

*leg*

1093 - 6 DIC. 2007

dy

- 4- di trasferire i fondi, di cui ai precedenti punti, a Sviluppo Lazio S.p.A. ed di accreditarli su un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto di cui al punto 1;
- 5- di impegnare Sviluppo Lazio S.p.A. ad inviare alla Regione Lazio, con cadenza semestrale, i rendiconti delle spese ed entro il 31/12/2007, data entro la quale dovrà essere completato il "Progetto", un rendiconto finale;
- 6- di autorizzare la Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili a porre in essere tutte le iniziative necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione.

dy

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

6 DIC 2007



ALLEG. alla DELIB. N. 1093 *ley*  
DEL - 6 DIC. 2005

**PROGETTO EX ART. 2, C.2, L.R. 21/95**

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi – T.F.Z.  
Ingranaggi s.r.l.**



**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



<b>1. EXECUTIVE SUMMARY</b>	<b>2</b>
<b>2. ANALISI DIDIMO ZANETTI SPA</b>	<b>4</b>
COMMENTO ALL'ATTIVITÀ SOCIALE	4
SINTESI DEL BILANCIO	4
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	6
COMMENTI ALLA STRUTTURA PATRIMONIALE	6
INDICI FINANZIARI	7
COMMENTI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2004	7
INDICI DI ROTAZIONE	8
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	8
COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA	9
INDICI REDDITUALI	9
INDICI DI PRODUTTIVITÀ	10
<b>3. DESCRIZIONE PROGETTO TFZ SRL</b>	<b>11</b>
MERCATO DI RIFERIMENTO TFZ SRL	12
PIANO DEGLI INVESTIMENTI E PROGRAMMA DEI SERVIZI	12
PIANO OCCUPAZIONALE	14
PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO	15
<b>4. IL PROGETTO DI SOSTEGNO</b>	<b>19</b>
COMPATIBILITÀ CON LA NORMATIVA COMUNITARIA	19
DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ED ACCORGIMENTI CONTRATTUALI	20
COSTI E BENEFICI	21
PROPOSTA DI REGOLAZIONE RAPPORTI TRA REGIONE LAZIO E SVILUPPO LAZIO	22

Allegato A Bozza di contratto  
Allegato B Lettera bancaria di referenze  
Allegato C Bozza di comunicazione ex Reg. (CE) 70/01

IL PRESENTE DOCUMENTO  
È COMPOSTO DA  
N° 22 PAGINE.

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



La Aprilia Ingranaggi Spa (AI), con stabilimento sito in Via Nettunense 250, ad Aprilia (LT), era attiva nel settore produttivo della tornitura, fresatura, foratura e brocciatura di organi di cambio, motore e trasmissioni di mezzi vari. L'impresa è stata dismessa dalla Graziano Trasmissioni, società del gruppo Saurer, che l'aveva acquisita nel 2001. In data 15/07/2004, a seguito della constatazione dello stato di crisi della AI, è stato siglato, presso la Regione Lazio, un accordo tra azienda e sindacati, dove veniva dichiarata la cessazione dell'attività a partire dal 31/12/2004.

Su iniziativa del Tavolo di Concertazione Generale della Provincia di Latina si sono avviate delle ricerche per un possibile subentro da parte di un imprenditore che fosse interessato allo stabilimento ed a riassorbire circa 70/75 addetti avviati alle procedure di mobilità. La Provincia di Latina ha chiesto ed ottenuto alla Regione Lazio di avvalersi di Sviluppo Lazio per valutare il possibile rilevamento da parte dell'imprenditore Fabrizio Coscione, presidente del consorzio Servizi Ambra, e progettare un possibile intervento di sostegno.

La prima ipotesi d'intervento non appariva particolarmente strutturata da un punto industriale e nel frattempo si proponeva, per il tramite dell'Associazione Industriali, l'imprenditore Andrea Zanetti a cui è riconducibile la Didimo Zanetti S.p.A. azienda operante nel settore della produzione di ingranaggi a Casalecchio del Reno (BO) che è apparsa immediatamente una soluzione dotata di significativa valenza industriale. Sviluppo Lazio con nota prot. 1674 del 13/6 u.s. segnalava la concretezza dell'opportunità all'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio che in sede di incontri tecnici aveva indicato la possibilità di finanziare l'operazione mediante un progetto ai sensi dell'art. 2, c. 2 della L.R. 21/95.

Il giorno 16 giugno 2005, presso la Regione Lazio, alla presenza dell'Assessore al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, Alessandra Tibaldi, è stato presentato e discusso il piano industriale e le parti convenute (Provincia di Latina, Comune di Aprilia, Sviluppo Lazio, Assindustria di Latina, sindacati FIOM CGIL, FIM CISL e UILM UIL), dopo approvazione sostanziale del piano hanno siglato un accordo nel quale si prevede l'assoluta priorità di tale progetto, in considerazione della validità del piano industriale e della concretezza delle prospettive industriali, rispetto gli interventi previsti dalla L.R. 21/95 ed assegnava fondi fino ad un massimo di 2 Meuro.

Nel corso del mese di giugno e luglio Sviluppo Lazio SpA esaminava in contraddittorio con la Società proponente "TFZ Ingranaggi Srl" - una newco appositamente costituita con sede legale in Casalecchio sul Reno (BO), Via Cimabue 13, C.F. e P.IVA 02554441200, il cui capitale sociale è detenuto per il 24% dalla Didimo Zanetti Spa, per il 46% da Andrea Zanetti direttamente e per il 30% per il tramite di Sofir spa, società fiduciaria - il piano industriale e metteva a punto l'ipotesi di sostegno oggetto della presente relazione e relativi allegati.

La relazione si apre con un esame dell'impresa Didimo Zanetti SpA in quanto lo stesso imprenditore giustificava l'operazione con l'aver raggiunto la massima

## Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



capacità produttiva aziendale con nessuna possibilità di ulteriore espansione e di avere colto nel sito e nelle risorse umane ex Aprilia Ingranaggi una opportunità di delocalizzazione interessante economicamente, in grado di migliorare la competitività del gruppo e proseguire nel progressivo incremento della quota di mercato di riferimento.

Avendo verificato l'andamento economico e la solidità patrimoniale e finanziaria della Didimo Zanetti SpA si è quindi analizzato il piano industriale di TFZ Srl con particolare riguardo alla coerenza tra obiettivi di fatturato, investimenti previsti e capacità di assorbimento occupazionale. La credibilità del progetto industriale è stata ulteriormente rafforzata da una lettera di sostegno da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Istituto di Credito di riferimento del Sig. Andrea Zanetti e della sua azienda.

In particolare in tale fase si è analizzata la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese previste sia per servizi reali che per investimenti materiali al fine di determinare la base di calcolo per la concessione di strumenti di sostegno. L'azienda ha inoltre fatto cenno a progetti riguardanti l'innovazione di processo soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel ciclo produttivo delle fasi di ricottura (o tempera) dell'acciaio non realizzate negli stabilimenti emiliani, per i quali ci si è riservati di individuare, in una fase più avanzata, eventuali strumenti di sostegno e/o collaborazioni con Centri di Ricerca del Lazio (in particolare con il Centro Sviluppo Materiali che vanta un appropriato expertise nel settore dell'acciaio).

Sulla base di tali risultanze si è quindi proposto un intervento di sostegno conforme al regolamento (CE) 70/01 circa gli aiuti concedibili con semplice comunicazione e in esenzione di preventiva autorizzazione da parte della Commissione, determinando le intensità di aiuto concedibili ad una Piccola Impresa ubicata in area di cui all' art. 87, lettera 3 c).

Il contributo concedibile, salvo ulteriori progetti riguardanti l'innovazione tecnologica, è risultato pari a 1.512.670 Euro:

- 1.196.170 Euro quale aiuto all'investimento in immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento - prima opzione;
- 316.500 Euro quale contributo per servizi forniti da consulenti esterni, ai sensi dell'at. 5 del Regolamento.

Il tutto alle condizioni e modalità meglio precisate nella bozza di contratto allegata.

Da ultimo si è effettuato un confronto con i risultati attesi da alcuni bandi recenti della L. 488/92 per verificare la competitività del progetto proposto in termini di costo da sostenersi da parte pubblica e si è avanzata una proposta per la remunerazione dell'attività svolta da Sviluppo Lazio.

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



La Didimo Zanetti S.p.A., nata nel 1952 come piccola officina meccanica, si è sviluppata negli anni fino a specializzarsi nella lavorazione di ingranaggi cilindrici e conici a dentatura dritta ed elicoidale.

L'assorbimento, avvenuto nel 1999, dell'ex Zanetti Augusto ha permesso anche l'ingresso nel mercato delle coppie coniche a dentatura spiroidale.

L'azienda attualmente dispone di due stabilimenti siti in Caselecchio di Reno, nella provincia di Bologna, in cui sono presenti più di 150 macchine per la produzione di ingranaggi e circa 150 dipendenti.

La produzione è garantita da certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000.

La Didimo Zanetti S.P.A. opera per aziende leader nel campo della costruzione di trasmissioni meccaniche per macchine agricole, macchine di movimentazione terra e macchine industriali, annoverando fra i propri clienti:

Carraro Antonio

Carraro S.P.A.

Midwest

Claas

Dana

Kanzaki / John Deere

Kuhn

Landini

MBK

Merlo

NAF

Moto Guzzi

NewAge

Same Deutz-Fahr Group

Same Deutz-Fahr Group

Dati in Euro	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Ricavi Netti	25.273.019	20.431.237	18.654.399
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.903.220	2.024.705	2.129.586
Reddito operativo (Ebit)	1.307.799	230.507	943.317
Utile (perdita) d'esercizio	288.325	15.456	19.926
Attività fisse	4.527.755	5.532.574	4.600.285
Patrimonio netto complessivo	5.261.655	5.183.331	4.679.297
Posizione finanziaria netta	(3.547.841)	(4.369.947)	(3.222.317)

I dati riportati nella tabella evidenziano un andamento economico positivo con una crescita media del volume d'affari pari al 14%.

La composizione del fatturato è equamente distribuita tra ricavi per vendite in Italia e ricavi per vendite in paesi UE ed Extra UE.

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

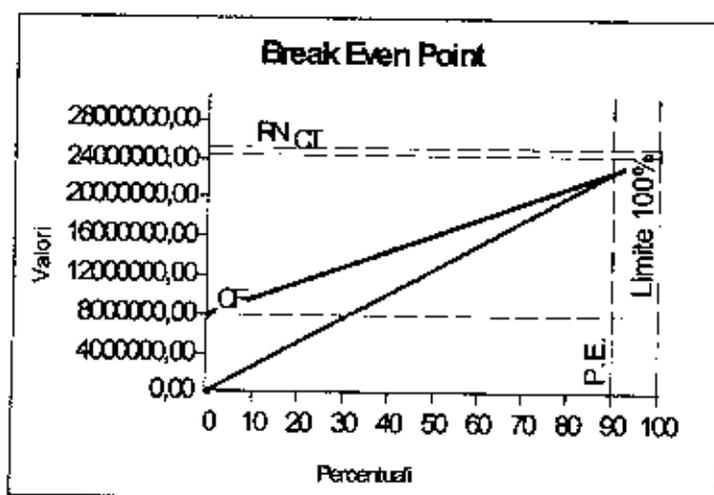
Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Il MOL nell'ultimo esercizio ha subito un notevole incremento, 43.4% rispetto al 2003, anno in cui era stata registrata una piccola flessione per la decisione della direzione di rivalutare le immobilizzazioni materiali ai sensi della L. 342/2000. La rivalutazione ammonta complessivamente ad € 1.189.100, pertanto la riduzione del reddito operativo è determinata dalla maggiore quota di ammortamento rilevata nell'esercizio.

Lo sviluppo positivo dell'attività aziendale, in controtendenza rispetto all'andamento economico globale, trova giustificazione nell'evoluzione qualitativa della clientela, che tende a richiedere prodotti a più alta tecnologia con uno standard qualitativo elevato.

In tale contesto, l'erosione degli ordinativi, dovuto al cambio sfavorevole euro/dollaro, non va ad intaccare la redditività sociale dell'azienda permettendo di migliorare le proprie performance economiche.



Ricavi Netti (RN)	25.273.019
Costi Fissi (CF)	8.024.301
Costi variabili (CV)	16.357.318
Costi Totali (CT)	24.381.619
Punto di equilibrio (PE)	90
Ricavi al (PE)	22.746.199

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
Attività disponibili	18.166.671	13.521.441	12.243.019
- Liquidità immediate	930.132	72.185	33.373
- Liquidità differite	11.610.588	8.302.813	7.667.118
- Rimanenze finali	5.625.951	5.146.443	4.542.528
Attività fisse	4.527.755	5.532.574	4.600.285
- Immobilizzazioni immateriali	7.034	43.005	81.725
- Immobilizzazioni materiali	4.461.164	5.422.704	4.438.236
- Immobilizzazioni finanziarie	59.557	66.865	80.324
<b>Capitale investito</b>	<b>22.694.426</b>	<b>19.054.015</b>	<b>16.843.304</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
Debiti a breve	14.123.395	10.302.246	8.477.534
Debiti a medio/lungo	3.309.376	3.568.438	3.686.473
Mezzi propri	5.261.655	5.183.331	4.679.297
<b>Fonti del capitale investito</b>	<b>22.694.426</b>	<b>19.054.015</b>	<b>16.843.304</b>

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 19,11 % pari a Euro 3.640.411 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del (18,16) % pari a Euro(1.004.819).

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio 2003, la direzione ha realizzato una rivalutazione delle immobilizzazioni ai sensi della L.342/2000 per un importo pari ad € 932.289, che ha riportato il valore dei beni in linea con quelli di mercato. La struttura finanziaria evidenzia una composizione sostanzialmente equilibrata.

I debiti a medio/lungo, rappresentati prevalentemente da mutui, risultano decrescenti per il regolare pagamento delle rate.

La copertura delle immobilizzazioni è garantita dai mezzi propri, rappresentati per il 90% da riserve ed utili portati a nuovo.

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 1,51 % pari a Euro 78.324.

La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.

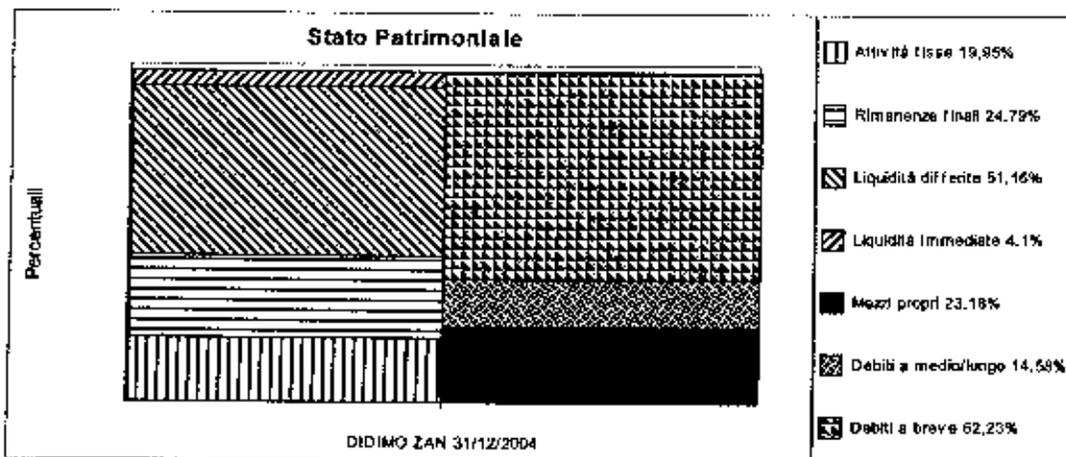
Dott. Arturo Ricci  
Dott. Alberto Fontebuoni

Rev. 01 -7/11/2005  
**SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI**

Pag. 6 di 22

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Liquidità primaria	0,89	0,81	0,91
Liquidità secondaria	1,29	1,31	1,44
Indebitamento	3,29	2,66	2,56
tasso copertura degli immobilizzi	1,89	1,56	1,78

## Indice di liquidità primaria 0,89

La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

## Indice di liquidità secondaria 1,29

Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

## Indice di indebitamento 3,29

L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

## Tasso di copertura degli immobilizzi 1,89

I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Rotazione delle rimanenze	273,99	385,91	364,08
Rotazione dei crediti verso clienti	131,98	123,77	118,34
Rotazione dei crediti verso fornitori	163,42	137,32	148,36

L'indice di rotazione dei crediti verso clienti evidenzia un andamento costante con tempi di incasso nella media.

I tempi di pagamento dei fornitori registrano un discreto aumento nel corso degli esercizi, evidenziando un andamento favorevole per la società, che può più facilmente ricorrere a modalità di finanziamento a basso costo, quali le dilazioni di pagamento.

	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
<b>Ricavi netti</b>	<b>25.237.839</b>	<b>20.351.078</b>	<b>18.560.940</b>
Costi esterni	17.144.217	13.728.611	12.232.294
<b>Valore aggiunto</b>	<b>8.093.622</b>	<b>6.622.467</b>	<b>6.328.646</b>
Costo lavoro	5.190.402	4.597.762	4.199.060
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.903.220</b>	<b>2.024.705</b>	<b>2.129.586</b>
Ammortamenti	1.630.601	1.874.357	1.279.728
<b>Reddito operativo della gestione tipica</b>	<b>1.272.619</b>	<b>150.348</b>	<b>849.858</b>
Proventi diversi	35.180	80.159	93.459
<b>Reddito operativo</b>	<b>1.307.799</b>	<b>230.507</b>	<b>943.317</b>
Proventi finanziari	32.495	257.689	153.342
Oneri finanziari	194.518	223.277	224.609
<b>Reddito di competenza</b>	<b>891.400</b>	<b>264.919</b>	<b>872.050</b>
Proventi straordinari e rivalutazioni		172.554	6.130
Oneri straordinari e svalutazioni		72.525	510.120
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>891.400</b>	<b>364.948</b>	<b>368.060</b>
Imposte	603.075	349.492	348.134
<b>Reddito (perdita) netta</b>	<b>288.325</b>	<b>15.456</b>	<b>19.926</b>

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Il fatturato netto ammonta a Euro 25.237.839 e rispecchia la variazione del 24,01 % pari a Euro 4.886.761, registrando una crescita notevole rispetto ai risultati rilevati nei due esercizi precedenti.

Le spese del personale passano da Euro 4.597.762 a Euro 5.190.402.

Il fatturato pro capite ammonta a Euro 176.488, con una variazione positiva del 17,9% rispetto al 2002, mentre il rapporto costi del personale/ricavi registra una diminuzione di due punti percentuali, segnando un'incidenza minore di tali costi sulla redditività aziendale.

Il margine lordo presenta una variazione del 43,39 % pari a Euro 878.515, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 1.630.601 passa da Euro 150.348 a Euro 1.272.619.

Il consistente aumento descrive una congiuntura più che favorevole per l'impresa che riesce ad incrementare il proprio volume d'affari ed al contempo a migliorare l'efficienza produttiva dell'azienda (l'incidenza dei principali costi di gestione risulta diminuita).

L'utile passa da Euro 15.456 a Euro 288.325, risultato superiore a 18 volte quello raggiunto nell'esercizio precedente.

Su tale risultato la gestione finanziaria incide in misura ininfluenza e nel corso dell'ultimo esercizio non sono state rilevate operazioni straordinarie.



	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
R.O.I	6 %	1 %	6 %
R.O.E	6 %	0,3 %	0,4 %
R.O.D	2 %	3 %	4 %

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Gli indici di redditività assumono in tutti gli esercizi considerati valori positivi, tuttavia nell'ultimo esercizio si può apprezzare un notevole miglioramento, in conseguenza i risultati appaiono soddisfacenti e sufficienti a garantire la remunerazione di tutti i fattori produttivi.



<i>Dati in Euro</i>	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2003</b>	<b>31/12/2002</b>
Utile operativo per dipendente	20.302	14.887	16.256
Utile netto per dipendente	2.016	114	152
Ricavi per dipendente	176.488	149.640	141.686
Numero dipendenti	143	136	131

L'occupazione all'interno dell'azienda ha subito un incremento di n. 7 unità nel corso del 2004, il fatturato per addetto ha un andamento positivo, ed il rapporto con il MOL subisce una crescita più che consistente.

A livello marginale il quoziente fra incremento di fatturato e incremento occupazionale evidenzia una capacità produttiva superiore alla media (Euro 698.108 contro 149.640), mostrando un trend crescente nello sviluppo aziendale, e l'assenza di diseconomie di scala nella produzione.

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



TFZ Ingranaggi S.r.l. nasce per volontà del signor Andrea Zanetti, Presidente e azionista di maggioranza di Didimo Zanetti Spa società che opera da decenni nel settore dell'ingranaggeria.

L'obiettivo di Andrea Zanetti è quello di dar vita ad una nuova azienda per la produzione di ingranaggi attraverso la quale realizzare una struttura produttiva capace di realizzare internamente tutte le fasi di lavorazione dell'ingranaggio.

Le ragioni che hanno indotto il sig. Zanetti a costituire TFZ Ingranaggi S.r.l. e a programmare l'investimento sono di natura produttiva, economica e commerciale.

Dal punto di vista produttivo la TFZ S.r.l. andrà ad integrare e completare il ciclo produttivo degli ingranaggi, internalizzando le produzioni che attualmente la Zanetti S.p.A. affida ad aziende esterne.

Economicamente, il nuovo stabilimento produttivo di TFZ S.r.l. consentirà al gruppo Zanetti, di realizzare un processo produttivo integrato con conseguente riduzione dei costi di produzione, aumento degli standard qualitativi dei prodotti e riduzione dei tempi di lead time.

Dal punto di vista commerciale TFZ S.r.l. consentirà al gruppo Zanetti di soddisfare la crescente domanda di prodotti proveniente dai principali clienti, migliorandone contestualmente la logistica, per la maggiore vicinanza dello stabilimento con i porti di Civitavecchia e Napoli.

L'obiettivo finale, che con il progetto, il gruppo Zanetti si propone di perseguire è l'aumento della propria competitività sul mercato globale.

Il capitale sociale della NewCo è attualmente detenuto da n.3 soci con le seguenti partecipazioni:

- Andrea Zanetti, 46%
- Didimo Zanetti Spa, 24%.
- Sofir spa 30% (società fiduciaria che detiene tale quota per conto di Andrea Zanetti)

TFZ, si presenta quindi partecipata nella misura del 46% da Andrea Zanetti, che a sua volta detiene una partecipazione superiore al 25% nella media impresa Didimo Zanetti spa. Esistendo quindi tra le due imprese, che operano sullo stesso mercato, una relazione di collegamento nascente dalla partecipazione di Andrea Zanetti, TFZ deve definirsi una Media Impresa secondo l'interpretazione contenuta nel D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 che recepisce con decorrenza 1 gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla GUUE L124 del 20 maggio 2003 circa la definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

L'attività svolta riguarderà sostanzialmente la meccanica di precisione e la costruzione di ingranaggi in genere. Il codice ISTAT attribuibile a tale attività dovrebbe essere individuabile nel cod. DK 29 - Fabbricazione di apparati meccanici.

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Il mercato in cui opererà TFZ S.r.l. è rappresentato da uno specifico settore della meccanica di precisione, che è quello dell'ingranaggeria per macchine movimento terra, trattori o altri settori caratterizzati da potenze elevate e produzioni di media quantità.

TFZ S.r.l. produrrà esclusivamente su commessa dei propri clienti, nella fase di start up, opererà per conto della Didimo Zanetti S.p.A.

I concorrenti nel settore della meccanica di precisione e dell'ingranaggeria sono rappresentati, in Italia principalmente da Cattini, Metalcastello, Toffac, Graziano Trasmissioni.

I principali concorrenti esteri sono Grupos Diferenziales in Spagna, Emag in Turchia, Zf in Germania.

L'andamento del mercato di riferimento negli ultimi 2/3 anni ha avuto una crescita del 5 % annuo circa, tuttavia il Gruppo Zanetti nell'ultimo triennio ha registrato incrementi di fatturato in percentuali molto superiori, rilevando nel 2004 un progresso del 25%.

Il progetto prevede l'acquisto di diversi macchinari nuovi e l'utilizzo di altri ceduti dalla Didimo Zanetti Spa.

Il Piano degli Investimenti è riportato nella tabella seguente (dati in Euro '000).

INVESTIMENTI MATERIALI		1° eserc.	2° eserc.	3° eserc.	Totale
12	Acquisto impianto ex Aprilia Ingranaggi	1.600			1.600
13	Costruzione foresteria		234		234
2	Spese progettazione e direzione lavori		30		30
14	Manutenzione straordinaria stabilimento	168			168
	<b>Subtotale investimenti in fabbricati o assimilabili</b>	<b>1.768</b>	<b>264</b>		<b>2.032</b>
15	Trattamento termico costituito da n. 3 forni e impianti		2.186		2.186
16	N. 2 dentatrici Samputensili S 200	905			905
17	N. 2 torni Muratec		450		450
18	Evolventimetro Wenzel	237			237
19	Centro di lavoro Feeler QM 32	105			105
20	Torni FAMAR di finitura pezzi complete di robot			581	581
21	Computer e connessione trasmissione dati	20			20
22	Muletti e mezzi movimentazione interna		78		78
	<b>Subtotale investimenti in macchinari nuovi</b>	<b>1.267</b>	<b>2.714</b>	<b>581</b>	<b>4.562</b>
23	N. 2 torni Muratec		224		224
24	N. 9 dentatrici a creatore		157		157
25	N.5 dentatrici a stozza		111		111
26	N. 10 sbarbatrici		132		132
27	N. 2 smussatrici MPM				
28	N. 2 cuspidatrici Hurth		13		13
29	Arrotondatrice Picco K 15		14		14
10	Trasferimento macchine		100		100

Dott. Arturo Ricci  
Dott. Alberto Fontebuoni

Rev. 01 -7/11/2005

SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI

Pag. 12 di 22

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



30	Cessione leasing Didimo Zanetti spa - Centro di lavori Exagon e Samp. Utensili S 300		440		440
	<b>Subtotale investimenti in macchinari usati Didimo Zanetti spa</b>		<b>1.191</b>		<b>1.191</b>
31	N. 128 pezzi - macchinari ed attrezzatura varia ceduta da Aprilia Ingranaggi	130			130
	<b>Subtotale investimenti usati</b>	<b>130</b>	<b>1.191</b>		<b>1.321</b>
	<b>Tot. Investimenti in macchinari</b>	<b>1.397</b>	<b>3.905</b>	<b>581</b>	<b>5.883</b>
	<b>Tot. Investimenti materiali</b>	<b>3.165</b>	<b>4.169</b>	<b>581</b>	<b>7.915</b>

I beni previsti nel piano degli investimenti appaiono tutti funzionali e numericamente adeguati rispetto all'attività da svolgere.  
Sono stati inoltre acquisiti i seguenti documenti relativi al 97% degli investimenti in beni materiali il cui acquisto da terzi è previsto nel piano industriale:

Rif.	Fornitore	Descrizione bene
12	Graziano Trasmissioni S.p.A. - contratto preliminare di compravendita immobiliare relativo al fabbricato industriale, sottoscritto in data 28/04/2005	Immobile industriale (C.F. foglio 133 n.19 sub 7 - Piani T-1. cat. D/7)
31	Aprilia Ingranaggi SpA - fatt. 41 del 31/5/05	128 pezzi (macchinari ed attrezzatura varia escluso automezzo non ammissibile)
17	Rossi Macchine Utensili S.p.a. - preventivo	Tornio bimandrino
18	Eos Group - preventive	Evolventimetro Wenzel
20	Famar S.r.l. - preventivo	Centro di tornitura Ergo 260 G
15	Sofind S.r.l. - preventivo	Impianto per trattamenti termici
16	Samputensili - preventivo	2 dentatrici a creatore S200
13-14	Computo metrico estimativo	Manutenzione straordinaria stabilimento, costruzione foresteria

I restanti investimenti materiali non acquistati da parte correlata hanno natura accessoria (informatizzazione, muletti e simili, spese di progettazione, centro di lavoro) ed appaiono complessivamente congrui salvo verifiche più puntuali nel corso della realizzazione del piano degli investimenti quando sarà possibile acquisire il necessario dettaglio.

Per quanto riguarda gli investimenti usati da parti correlate, come meglio specificato nell'ultimo capitolo e nel contratto allegato, si riterranno ammissibili le spese corrispondenti al costo storico al netto degli ammortamenti e previa perizia sulla congruità del valore.

Le spese previste per il Programma dei Servizi per immobilizzazioni immateriali e/o servizi reali, risultano propedeutiche alla realizzazione del programma e pertanto indispensabili. Per quanto la stima sia complessivamente ragionevole non è possibile

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



esprimere una valutazione di congruità delle singole voci in mancanza di offerte, preventivi e maggiori dettagli.

Rif.	INVESTIMENTI IMMATERIALI	1° eserc.	2° eserc.	3° eserc.	Totale
1	Consulenza per acquisto sito ex Aprilia Ingranaggi		48		48
2	Spese progettazione e direzione lavori		30		30
3	Piano industriale	70			70
4	Consulenza economico finanziaria per la realizzazione dell'investimento	35			35
5	Studio fattibilità risparmio energetico		30		30
6	Studio fattibilità trattamento termico		80		80
7	Progettazione lay out		20		20
8	Realizzazione disegni meccanici e processi di lavorazione		250		250
9	Software per nuovi macchinari		100		100
10	Trasferimento macchine		100		100
11	Spese di costituzione	10			10
	<b>Tot. investimenti immateriali</b>	<b>115</b>	<b>658</b>		<b>773</b>
11	Spese di costituzione - non ammissibili	-10			-10
10	Trasferimento macchine - imputate al macchinari usati ceduti da Didimo Zanetti		-100		-100
2	Spese progett. e direzione lavori - imputate all'immobile		-30		-30
	<b>Tot. Investimenti imm.ammissibili - Servizi reali</b>	<b>105</b>	<b>528</b>		<b>633</b>

Il processo produttivo avrà inizio negli ultimi mesi del 2005, mentre il piano d'acquisti verrà completato nel 2007 con la consegna dei forni per il trattamento termico, con il quale la società attiverà tutte le fasi di produzione occorrenti per la realizzazione di tutte le tipologie di prodotti.

L'azienda prevede di arrivare alla piena operatività in meno di anni 3 (aprile 2007) dalle prime assunzioni già avvenute nel mese di luglio secondo il seguente calendario.

	ULA 2005	31/12/05	ULA 2006	31/12/06	ULA 2007	31/12/07
Operai 3° livello	1,67	4	14,42	18	20	20
Operai 4° livello	2,17	5	16,33	20	33,5	34
Operai 5° livello	1	3	7	9	18,5	20
Impiegati	0,75	2	5	5	5	5
Direttore	0		1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>5,59</b>	<b>14</b>	<b>43,75</b>	<b>53</b>	<b>78</b>	<b>80</b>

Sia per i periodi di avviamento delle varie attività, sia per i periodi di produzione avviata, è previsto che gli addetti siano inseriti in un programma di formazione specifico per singole mansioni. Particolare attenzione sarà riservata al trattamento termico.

Il lavoro sarà articolato sui due turni, per gli addetti diretti di produzione.

Dott. Arturo Ricci  
Dott. Alberto Fontebuoni

Rev. 01 -7/11/2005

**SERVIZIO SVILUPPO INVESTIMENTI**

Pag. 14 di 22

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95

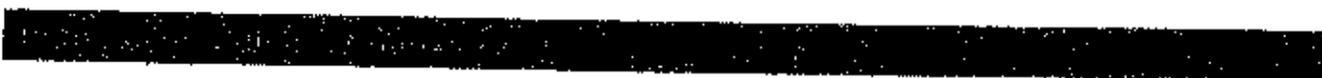


Per ogni turno di lavoro è prevista la presenza di un responsabile, quale caporeparto. Gli impiegati amministrativi svolgeranno attività giornaliera.

Il dirigente in organico assolverà alla funzione di direttore di stabilimento.

L'organico conterà complessivamente, con l'entrata a regime dell'investimento, almeno 80 dipendenti, 74 operai, 5 impiegati ed un direttore.

Le assunzioni verranno effettuate tenendo conto del prioritario reimpiego dei lavoratori posti in mobilità dalla ex Aprilia Ingranaggi, dell'impiego femminile e di neo - diplomati.



Il piano economico - finanziario presentato dalla società appare congruente con le possibilità di sviluppo dell'attività.

Le previsioni reddituali sono plausibili anche perché confortate dai costi industriali della Didimo Zanetti Spa ed in linea, sia con il timing di investimento, sia con l'inserimento ed il consolidamento dell'impresa sul mercato.

La prevista rilevazione di perdite nei primi tre esercizi, risulta corretta in considerazione dello start up aziendale e comunque si ritiene valida la previsione di perdite decrescenti e realizzazione di utili nel corso del quarto esercizio, 2008, anno in cui l'investimento sarà completato ed il processo produttivo sarà svolto a pieno regime. Le perdite previste peraltro sono inferiori già nel 2006 agli ammortamenti e pertanto non vanno ad incidere sulla posizione finanziaria. Inoltre nelle previsioni non si sono tenuti conto degli sgravi contributivi e delle altre agevolazioni connesse all'assunzione di lavoratori in mobilità.

Di seguito riportiamo i prospetti previsionali presentati dalla TFZ srl e rielaborati per rendere coerente la classificazione di taluni voci con gli accadimenti aziendali.

Salvo imprevisti il primo esercizio coincide con i mesi restanti del 2005, periodo dedicato a realizzare i primi investimenti necessari ad avviare le prime produzioni.

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

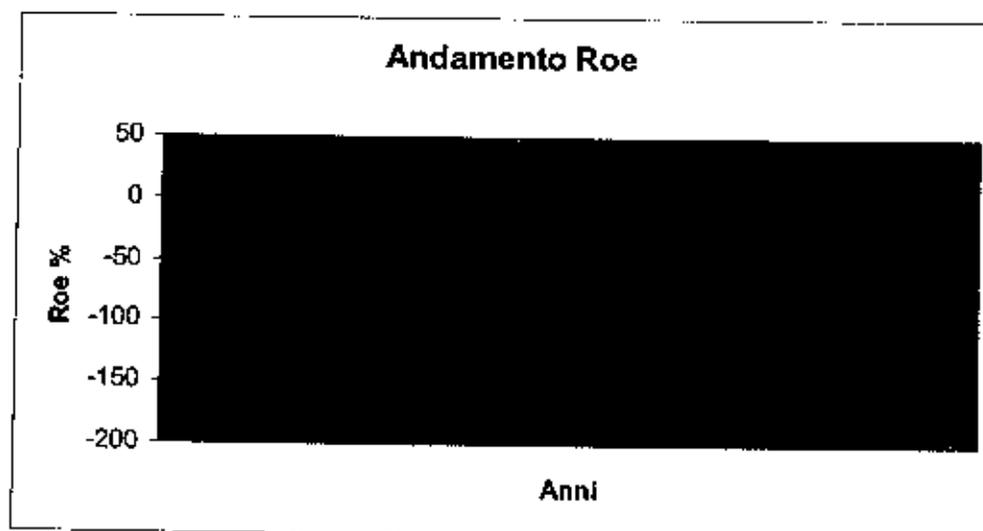
Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Conto Economico	1°esercizio	2°esercizio	3°esercizio	4°esercizio	5°esercizio
Fatturato netto		5.258,40	9.465,11	10.884,88	11.973,37
Altri ricavi e proventi					
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>5.258,40</b>	<b>9.465,11</b>	<b>10.884,88</b>	<b>11.973,37</b>
Variazione delle rimanenze iniziali		- 100,00	- 186,84	- 117,79	- 40,77
Acquisti	23,00	2.409,50	4.302,62	4.948,01	5.467,59
Costo del personale	157,75	1.261,80	2.194,59	2.254,60	2.367,40
Consulenze	10,00	50,00	75,00	75,00	87,50
Servizi (utenze, manutenzioni)	80,00	964,80	1.618,00	1.757,70	1.917,86
Imposte e tasse	0,37	28,99	34,87	36,86	38,38
Imposte indeducibili	6,75	13,51	13,51	13,51	13,51
Leasing		326,67	401,67	401,67	406,67
Ammortamenti	17,54	418,30	852,17	895,78	895,78
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>295,41</b>	<b>5.373,57</b>	<b>9.305,59</b>	<b>10.265,34</b>	<b>11.153,92</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>- 295,41</b>	<b>- 115,17</b>	<b>159,52</b>	<b>619,54</b>	<b>819,45</b>
Saldo gestione finanziaria	- 11,28	- 151,06	- 168,44	- 175,63	- 158,07
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>- 306,69</b>	<b>- 266,23</b>	<b>- 8,92</b>	<b>443,91</b>	<b>661,38</b>
- Imposte	7,47	60,04	100,43	268,63	353,69
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>- 314,16</b>	<b>- 326,27</b>	<b>109,35</b>	<b>175,28</b>	<b>307,69</b>
Gross cash flow	- 296,62	92,03	742,82	1.071,06	1.203,47

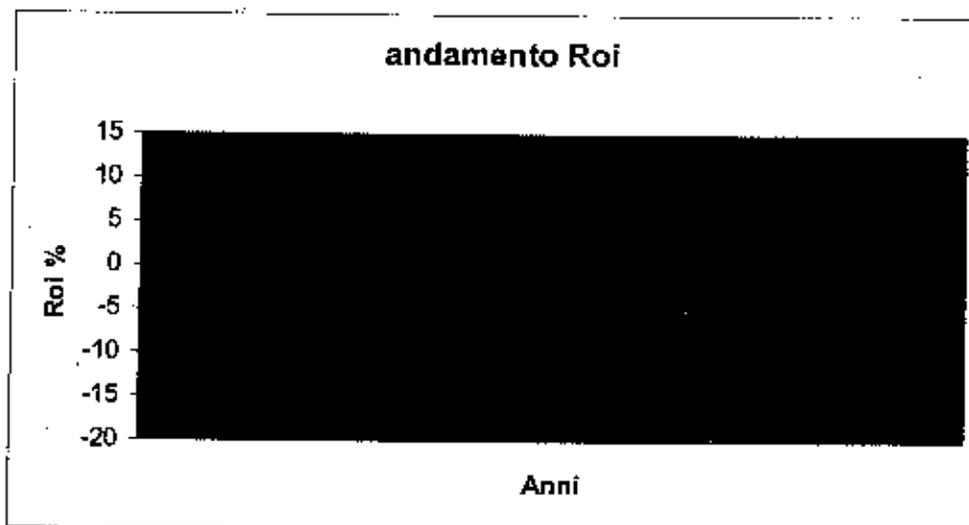
Dal prospetto di conto economico presentato si evince un trend reddituale in progressivo miglioramento, con l'evidenza di un reddito operativo positivo già dal 2007.

L'andamento positivo dei due indici reddituali è rappresentato nei grafici sottostanti.



**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



	1°esercizio	2°esercizio	3°esercizio	4°esercizio	5°esercizio
Banche attive					
Cassa					
Clients	-	1.728,79	3.111,82	3.578,59	3.936,45
Altri crediti IVA	327,93	260,03	-	-	-
Magazzino		100,00	286,84	404,63	445,40
Ratei e risconti					
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>327,93</b>	<b>2.088,82</b>	<b>3.398,66</b>	<b>3.983,22</b>	<b>4.381,85</b>
Immobilizzazioni materiali	1.418,82	4.351,23	3.653,66	2.912,48	2.171,30
Immobilizzazioni immateriali	115,00	684,20	529,60	375,00	220,40
Immobilizzazioni finanziarie					
<b>ATTIVITA' FISSE</b>	<b>1.533,82</b>	<b>5.035,43</b>	<b>4.183,26</b>	<b>3.287,48</b>	<b>2.391,70</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.861,76</b>	<b>7.124,25</b>	<b>7.581,92</b>	<b>7.270,70</b>	<b>6.773,55</b>
Banche passive	139,40	154,37	1.607,39	1.870,65	1.010,35
Fornitori	32,81	581,64	1.024,59	1.184,99	1.298,48
Fornitori impianti	1.489,66	2.659,57	930,40	-	-
Altri debiti					
Imposte	7,47	60,04	100,43	268,63	353,69
Anticipi Imposte					
Ratei e risconti					
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.669,34</b>	<b>3.455,62</b>	<b>3.662,81</b>	<b>3.324,27</b>	<b>2.662,52</b>
finanziamento soci					
Mutui	-	3.209,02	2.906,29	2.591,32	2.263,64
Fondo TFR	6,58	100,04	262,60	429,61	604,97

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>6,58</b>	<b>3.309,06</b>	<b>3.168,89</b>	<b>3.020,94</b>	<b>2.868,61</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.675,92</b>	<b>6.764,68</b>	<b>6.831,70</b>	<b>6.345,20</b>	<b>5.531,13</b>
Capitale Sociale	500,00	1000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Utili/ perdite esercizi precedenti		-314,16	-640,43	-749,78	-574,50
Utile (perdita) d'esercizio	-314,16	-326,27	-109,35	175,28	307,69
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>185,84</b>	<b>359,57</b>	<b>750,22</b>	<b>925,50</b>	<b>1.242,42</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.861,76</b>	<b>7.124,25</b>	<b>7.581,92</b>	<b>7.270,70</b>	<b>6.773,55</b>

E' inoltre possibile rilevare l'assenza di contributi a copertura dell'investimento proposto, di conseguenza l'erogazione di contributi a fondo perduto a supporto del programma, da parte della Regione Lazio, consentirà alla NewCo di migliorare ulteriormente la situazione economico - patrimoniale presentata.

I soci apportano 1,5 Meuro in c/capitale pari al 19% degli investimenti ed a circa il 22% al netto dei contributi. Anche l'accesso al leasing (previsto per oltre 2 Meuro) ed finanziamenti bancari sia a m/l termine che a breve sono tuttavia da considerarsi una previsione realistica a causa della credibilità dell'imprenditore.

Lo scrivente servizio ha avuto contatti con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna che intrattiene consolidati rapporti con Didimo Zanetti S.p.A., e per suo tramite con la società di leasing per definire i dettagli contrattuali relativi ai contributi sugli investimenti da effettuare in leasing ed ha potuto constatare l'effettivo impegno di detti Istituti che stanno predisponendo gli atti per deliberare i finanziamenti in oggetto.

I finanziamenti a breve sono previsti in misura consistente dal 2007, ma sempre nei limiti dei crediti commerciali.

Occorre, infine evidenziare che l'azienda già nel corso del secondo semestre del 2005 ha provveduto ad effettuare le prime assunzioni, i primi investimenti e ha avviato anche alcune lavorazioni.

Nel complesso il progetto appare valido in ogni sua parte e pertanto viene confermata la sostenibilità del programma industriale presentato.

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Come noto il trattato consolidato dell'U.E. negli articoli 87 e 88 fa divieto di concedere aiuti pubblici sotto qualsiasi forma poiché lesivi della concorrenza nel mercato comune, salvo poi prevedere alcune eccezioni.

Tali eccezioni hanno dato luogo ad una copiosa normativa razionalizzata, in parte, nel corso del 2001. Nel verificare le possibilità di intervento sono stati immediatamente scartate le possibilità offerte da talune discipline comunemente dette "orizzontali" quali la formazione, l'ambientale e quella relativa alla ricerca ed allo sviluppo in quanto non aderenti al piano industriale (salvo sviluppi comunque parziali da verificare successivamente per quanto riguarda l'innovazione di processo).

L'imprenditore non si è detto interessato ad interventi nel capitale di rischio e, sentita anche la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Istituto di Credito di suo gradimento, si è riservato di valutare in un secondo momento un eventuale intervento di Unionfidi.

Ciò premesso gli strumenti maggiormente attrattivi concedibili in conformità della normativa comunitaria rimanevano quelli previsti dal Reg. (CE) 70/01 del 12 gennaio 2001 - relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese (G.U.C.E. 13.1.01 L.10 33-42) ed in particolare gli aiuti agli investimenti ivi previsti all'art. 4 oltre, in misura minore, agli aiuti per servizi reali previsti all'art. 5 nella misura del 50%.

Il regolamento prevede due opzioni non cumulabili tra loro:

1. in un primo caso si applica l'intensità di aiuto prevista dalla carta degli aiuti regionali al valore dell'investimento (nel caso oltre 8,5 Meuro);
2. in un secondo caso si applica la medesima intensità di aiuto al costo del lavoro relativo a due anni (utilizzando i dati a regime ca. 5 Meuro) sempre che in tale modo l'impresa copra almeno il 25% dell'investimento con proprie coperture finanziarie.

Indipendentemente dalla percentuale di aiuto l'opzione più attrattiva per l'impresa, nel caso di specie, è pertanto la prima.

Il regolamento prevede una semplice comunicazione alla Commissione di cui si allega una bozza. L'invio deve avvenire mediante i canali diplomatici e quindi su iniziativa della Regione (l'ufficio legislativo ha già affrontato in precedenza la procedura).

L'intensità di aiuto prevista per una media impresa che opera in una regione svantaggiata ai sensi dell'art. 87.3, lettera c), del Trattato, ai sensi della decisione della Commissione del 20 settembre 2000 n. 282, concernente la parte della Carta Italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



ammissibili alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE, pubblicata in GUCE L 105 del 20 aprile 2002, pag. 1. è stabilita, ai sensi dell'art. 4, par. 4, del Regolamento, nella misura del 15% in ESL delle spese ammissibili effettivamente sostenute connesse alla realizzazione degli Investimenti Materiali previsti nel Piano degli Investimenti e mantenuti per almeno cinque anni nella Zona Interessata (SSL di Aprilia).

L'ESL è un meccanismo di calcolo che tiene conto, compensandoli, degli eventuali scostamenti temporali tra la realizzazione degli investimenti e erogazione delle agevolazioni. L'ESL è calcolato attualizzando i flussi di cassa in entrata (beneficio pubblico) ed in uscita (costo del progetto), senza tener conto dell'effetto fiscale.

Quindi, i flussi di cassa dell'impresa positivi (contributi) e negativi (investimenti) devo essere attualizzati, al tasso di riferimento indicato dalla Commissione Europea pari dal 1/7/2005 al 4,08% e reperibile sulla pagina [europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html).

I calcoli effettuati con la metodologia indicata sono esplicitati nella seguente tabella.

dati in euro '000	Totale	2005	2006	2007	2008
<b>Ripartizione investimenti per anno di realizzazione</b>					
Fabbricati (aliquota amm. 3%)	2.032,0	1.768,0	264,0	-	-
Impianti e macc. (aliquota amm. 12%)	5.883,0	1.397,0	3.905,0	581,0	-
<b>Totale</b>	<b>7.915,0</b>	<b>3.165,0</b>	<b>4.169,0</b>	<b>581,0</b>	-
- Valore attuale 2005	7.706,9	3.165,0	4.005,6	536,3	-
Percentuale realizzazione		40%	93%	100%	
Stima erogazioni %	100%	50%	16%	30%	4%
<b>Erogazioni (15%)</b>	<b>1.196,170</b>	<b>598,1</b>	<b>195,3</b>	<b>361,0</b>	<b>41,9</b>
- Valore attuale 2005	1.156,0	598,1	187,6	333,2	37,1
Verifica ESL 15%	15,00000%				
Tasso attualizzazione			4,08%	8,33%	12,75%
Periodo			1	2	3
<i>in corsivo dati di input</i>					

L'impresa ha previsto degli investimenti in beni usati dalla Didimo Zanetti SpA, parte correlata, alcuni dei quali in leasing. Sebbene raramente le leggi agevolative consentono di considerare ammissibili tali spese (ad es. L. 215/92 e L.R. 19/99) con l'eccezione generale degli immobili non risulta che ci sia alcun divieto ad ammettere tali investimenti (che comunque sono incrementali, nel caso, rispetto la Regione Lazio) salvo verificare che non siano stati oggetto di agevolazioni in precedenza.

Abbiamo ritenuto opportuno, tuttavia, prevedere nel contratto che si allega in bozza che per tali investimenti sia prodotta una perizia da parte di un tecnico abilitato che ritenga il valore non superiore al prezzo di mercato e comunque il valore ammissibile sia il costo storico al netto di eventuali rivalutazioni ridotto degli ammortamenti secondo le aliquote di legge.

**Reindustrializzazione del sito ex Aprilia  
Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl**

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



Tale ultima previsione consente di evitare di considerare tra le spese ammissibili dei valori che potessero corrispondere a delle plusvalenze di una parte correlata ovvero, in una diversa ottica, considera ammissibile a contributi della Regione Lazio il pro-quota del costo d'acquisto originale corrispondente all'utilizzo nella nostra Regione.

Per quanto riguarda i beni in leasing (2.490.000 Euro), si è lasciata libertà all'impresa di fare ricorso

- alla modalità di erogazione diretta ovvero all'impresa nella misura in cui paga i corrispondenti canoni.
- alla modalità indiretta, ovvero all'Istituto di Leasing che quindi abbatte i canoni applicati all'impresa. Questa possibilità, che prevede il controllo da parte di Sviluppo Lazio che il beneficio sia effettivamente ed integralmente trasferito alla TFZ - facendo riferimento per analogia alla norma n.10 dell'allegato I al regolamento CE n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 recante disposizioni di applicazione per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali - è stata tuttavia limitata ad investimenti non inferiori a 400.000 Euro per singola Società di leasing.

Nel contratto si è altresì previsto il divieto di cumulo con altri incentivi erogati per il medesimo programma di investimenti così come previsto dal Regolamento di riferimento ma mediante la formula originale che prevede la restituzione a Sviluppo Lazio e quindi allo stanziamento della L.R. 21/95, di quanto eventualmente percepito mediante altri strumenti.

Si è infatti concordato con l'imprenditore che anche mediante l'assistenza di Sviluppo Lazio si cercheranno di cogliere le opportunità con particolare riguardo alla L. 181/89 estesa dall'art.73 della L. 289/03 all'area di Latina e all'annunciato bando L.488/92.

Per quanto riguarda la prima opportunità si sono già presi contatti con il gestore Sviluppo Italia che ha segnalato l'esistenza di un gran numero di progetti già approvati ma in attesa di finanziamento.

**Il progetto prevede:**

- l'attivazione di spese ammissibili per l'importo di 8.548.000 Euro (23,7% investimenti di natura immobiliare, 68,8% investimenti in macchinari ed impianti, 7,5% servizi reali);
- l'erogazione di contributi pubblici per 1.512.670 Euro;
- una previsione di incremento occupazionale di 80 unità.

La spesa attivata per occupato è di 106.850 Euro ed il contributo per occupato è di 18.908 Euro.

A raffronto si possono considerare i dati relativi alla sottomisura IV.1.4 del Docup, come risultanti dalla relazione sullo stato di attuazione al 31 marzo 2005, che per i 378 progetti del Lazio relativi al 8°, 14° e 17° bandi industria ed al 12° bando

# Reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi - T.F.Z. Ingranaggi Srl

Progetto ex art. 2, c. 2, L.R. 21/95



turismo della L.488/92 presenta i seguenti indicatori: spesa attivata per occupato pari a 125.083,23 Euro e contributo per occupato pari a 18.465 Euro.

Gli indicatori del progetto risultano leggermente superiori a tali medie ma pare opportuno tenere conto che:

- non è stato possibile scorporare i dati relativi ai bandi industria da quelli relativi al bando turismo. E' noto che i progetti nel settore industriale sono mediamente più capital intensive di quelli relativi al turismo. Il progetto in questione presenta peraltro un'incidenza delle spese per macchinari, per loro natura più strettamente connesse alla creazione di occupazione, pari al 72,2% che pur in mancanza di dati organici di confronto si ritiene comunque strutturalmente elevata.
- la nuova occupazione prevista dal progetto riguarda al 60% lavoratori in mobilità. Sono note le maggiori difficoltà a ricollocare questa categoria di lavoratori, che peraltro difende i livelli di remunerazione già acquisiti, rispetto all'inserimento, anche con forme contrattuali più precarie e meno onerose per l'impresa, di lavoratori anche alla prima esperienza che sono consentiti sulla L. 488/92. Anche in termini economici i lavoratori in mobilità rappresentano un costo per le casse statali quantificabile in circa 9.600 Euro annui per unità (480.000 Euro annui per 50 unità).

Tutto ciò considerato il progetto appare significativamente migliorativo rispetto i valori di benchmark.

In considerazione dell'eventualità di "recupero" delle risorse finanziarie regionali il corrispettivo richiesto da Sviluppo Lazio S.p.A. per la gestione del Progetto in questione è stato così articolato:

- 2% degli importi erogati oltre IVA da corrispondersi in misura proporzionale alle effettive erogazioni effettuate all'impresa (incluse le somme trattenute a titolo di acconto d'imposta) per un importo presunto di 30.253 Euro (36.304 Euro IVA compresa);
- 5% oltre IVA degli eventuali importi recuperati ovvero delle erogazioni non effettuate, per effetto dei contributi statali.

Resta inteso che i fondi trasferiti a Sviluppo Lazio saranno trattenuti su un conto corrente dedicato esclusivamente al progetto di cui si trasmetterà rendiconto con cadenza semestrale e su cui si opereranno solo i trasferimenti all'impresa o dall'impresa, i compensi pattuiti con Sviluppo Lazio, gli adempimenti fiscali correlati e le spese e gli interessi derivanti dal contratto di conto corrente. Al termine dell'operazione sarà trasmesso un rendiconto finale, che come quelli semestrali conterranno anche dati sull'andamento dell'impresa con particolare riguardo all'occupazione, e le eventuali rimanenze saranno restituite alla dotazione della L.R. 21/95.

Contratto

Tra

Sviluppo Lazio Spa con sede in Roma, Via Bellini n° 22, C.F. e P.IVA 05950941004, Iscrizione UIC n. 31761, nella persona del legale rappresentante Pierluigi Gemmiti; di seguito denominata "S.L."

e

TFZ Ingranaggi Srl con sede legale in Casalecchio sul Reno (BO), Via Cimabue 13, C.F. e P.IVA 02554441200 e sede operativa in Aprilia (LT), Via Nettunense 250, nella persona del legale rappresentante Andrea Zanetti; di seguito denominata "TFZ"

PREMESSO CHE

- A. a seguito della definitiva chiusura dello stabilimento industriale dell'Aprilia Ingranaggi Srl sito in Aprilia (LT) ("Stabilimento") da parte della controllante Graziano Trasmissioni e dell'avvio delle relative procedure di mobilità dei lavoratori, la Provincia di Latina di concerto con l'Associazione Industriale di Latina, le locali OO. SS. e con il supporto dei competenti uffici della Regione Lazio ha attivato il processo di reindustrializzazione dello stabilimento finalizzato alla rioccupazione dei lavoratori Aprilia Ingranaggi;
- B. a tal fine il tavolo di concertazione generale dalla Provincia di Latina ha esperito numerosi tentativi tesi alla riattivazione e alla nuova utilizzazione dello stabilimento ed ha, pertanto, avviato trattative con imprenditori privati per la presentazione di progetti industriali di recupero del sito avvalendosi anche del supporto tecnico di S.L.
- C. al termine di questa procedura, la proposta avanzata da TFZ è risultata quella maggiormente qualificata. Peraltro, in data 28 aprile 2005 TFZ ha sottoscritto con Graziano Trasmissioni SpA contratto preliminare di compravendita riguardante lo stabilimento in oggetto;
- D. con verbale di accordo del 16 giugno 2005, la Regione Lazio - Assessorato Lavoro e la TFZ hanno ulteriormente dettagliato le fasi di recupero dello Stabilimento ed i reciproci impegni recependo, tra l'altro, l'indicazione del summenzionato tavolo generale di concertazione di assoluta priorità del progetto di reindustrializzazione rispetto agli altri interventi previsti dalla L.R. 21/95;
- E. nella medesima sede S.L. si impegnava a esaminare il progetto industriale ivi presentato e, a seguito di tale esame, proporre alla Regione Lazio un progetto ai sensi dell'art. 2, c. 2, della L.R. 21/95 verificando la possibilità di concedere delle sovvenzioni, conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, nel limite massimo di 2 Meuro;
- F. a seguito di un contraddittorio con TFZ, che ha portato alla elaborazione di un progetto industriale più articolato, S.L., con nota del ... prot. ..., presentava il progetto in questione, composto dal progetto industriale predisposto dalla TFZ, dalla relativa istruttoria tecnico-economica (al. A) e di conformità al diritto comunitario sulla concessione della sovvenzione, comprensiva di bozza di comunicazione da inviare alla

Commissione C.E. ai sensi del Reg. (CE) 70/01, e dalla bozza di contratto da sottoscrivere con la TFZ;

- G. S.L. si impegnava, inoltre, con il supporto della controllata Filas, società della rete regionale dedicata all'innovazione delle PMI del Lazio, a verificare, in un secondo momento, i progetti riguardanti l'innovazione di processo della TFZ anche mediante il coinvolgimento di strutture dedite alla ricerca del Lazio, onde proporre un *addendum* al progetto di cui al punto F. ed integrare le sovvenzioni concedibili fino ad un massimo di 2 Meuro;
- H. (da perfezionare in conseguenza degli atti da assumersi da parte della Regione Lazio) la Regione Lazio, previa comunicazione alla Provincia di Latina, approvava con delibera/determinazione ....., il suddetto progetto, impegnando .....Euro, di cui ..... Euro per gli impegni da assumersi con TFZ e disponendo il trasferimento dei relativi fondi a favore di S.L.;
- I. il contributo sarà erogato da S.L., al verificarsi delle condizioni di cui al presente contratto, nel rispetto delle norme relative agli aiuti di Stato e secondo le modalità previste al Regolamento (CE) n. 70/2001, relativo agli aiuti concessi alle PMI;
- J. TFZ opera in una regione svantaggiata ai sensi dell'art. 87.3, lettera c), del Trattato, ai sensi della decisione della Commissione del 20 settembre 2000 n. 282, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato CE, pubblicata in GUCE L 105 del 20 aprile 2002, pag. 1.

**Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue**

**1. PREMESSE E DEFINIZIONI**

- 1.1 Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente contratto.
- 1.2 Ai fini dell'interpretazione del presente contratto, i termini e le definizioni di seguito elencati avranno il significato ad essi rispettivamente attribuito:

**Commissione Tecnica:** la commissione di cui all'art. 13 del Contratto avente funzioni di arbitraggio;

**Contratto:** il presente contratto fra S.L. e TFZ avente ad oggetto l'erogazione della Sovvenzione a favore della TFZ;

**DM MAP:** il Decreto Ministeriale del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 che recepisce, con decorrenza 1 gennaio 2005, la raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla GUCE L 124 del 20 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese;

**ESL:** equivalente sovvenzione lordo. Unità di misura – di cui all'allegato 1 degli "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale", GUCE C 74 del 10.03.1998 – che esprime il vantaggio di cui gode il beneficiario di una sovvenzione pubblica a lordo delle imposte come intensità di aiuto ovvero il rapporto tra i flussi di



cassa dell'impresa in entrata dovuti ai contributi e quelli in uscita dovuti ai pagamenti relativi alle spese ammissibili, entrambi attualizzati utilizzando il tasso di riferimento;

**Immobilizzazioni Materiali:** investimenti in capitale fisso destinati alla creazione, ampliamento o acquisizione di uno stabilimento industriale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento. Nella fattispecie del Contratto, si fa riferimento agli investimenti materiali previsti nel Piano degli Investimenti;

**L.R. 21/95:** la Legge regionale Lazio n. 21 del 2 maggio 1995 recante "Interventi straordinari per la ripresa economica e lo sviluppo dell'occupazione nella provincia di Latina";

**Parti:** congiuntamente S.L. e TFZ;

**Parti Correlate:** chiunque possa essere in qualche modo collegato con TFZ, in termini di partecipazione societaria, influenza determinante, interessi commerciali comuni, legami di parentela o affinità come meglio specificati all'art. 3.3.3 del Contratto;

**Piano degli Investimenti:** il programma d'investimenti in Immobilizzazioni Materiali della TFZ contenuto nel Progetto industriale;

**Progetto Industriale:** il progetto di reindustrializzazione del sito ex Aprilia Ingranaggi Srl, che prevede il ripristino funzionale dello Stabilimento, inclusi macchinari, attrezzature ed impianti, oggetto della Sovvenzione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 21/95, e comprensivo del Piano degli Investimenti e del Programma dei Servizi, come sintetizzato nell'istruttoria tecnico economica effettuata da S.L. allegata al Contratto (All. A);

**Programma dei Servizi:** documento illustrativo dei preventivi di spesa relativi ai Servizi Reali;

**Regione:** la Regione Lazio;

**Regolamento:** il regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, in GUCE L 10 del 13.1.2001;

**Regolamento 448/2004:** il regolamento CE n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento CE n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento CE n. 1145/2003, in GUCE L. 72 dell'11.3. 2004;

**Relazione:** documento sottoscritto da un Revisore contabile che attesta la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano degli Investimenti nella loro articolazione temporale, la loro corretta contabilizzazione, la congruità e l'attinenza al Progetto Industriale, l'inesistenza di altri contributi pubblici per le stesse voci di costo ammesse alla Sovvenzione;



**Servizi Reali:** servizi forniti da consulenti esterni di carattere non continuativo o periodico ai sensi dell'art. 5 del Regolamento e che non sono connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;

**S.L.:** Sviluppo Lazio Spa con sede in Roma, Via Bellini n° 22, C.F. e P.IVA 05950941004, Iscrizione UIC n. 31761;

**Sovvenzione:** il contributo pubblico erogato da S.L. a favore della TFZ per la realizzazione del Progetto Industriale, di cui all'art. 2;

**Stabilimento:** lo stabilimento industriale dell'ex Aprilia Ingranaggi Srl sito in Aprilia (LT), Via Nettunense 250;

**Tasso di riferimento:** quello previsto dalla commissione Europea per i calcoli delle intensità di aiuto pari attualmente al 4,08% e costantemente aggiornato e pubblicato su Internet ([europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html));

**TFZ:** la TFZ ingranaggi Srl con sede legale in Casalecchio sul Reno (BO), Via Cimabue 13, C.F. e P.IVA 02554441200 e sede operativa nello Stabilimento sito in Aprilia (LT), Via Nettunense 250;

**Zona Interessata:** il bacino di occupazione (S.S.L.) 405 (Aprilia), come indicato all'allegato A della Decisione della Commissione del 20 settembre 2000 concernente la parte della carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. c) del Trattato CE, in GUCE L 105 del 20.4.2000, p. 1.

## 2. OGGETTO DEL CONTRATTO

- 2.1 S.L. si impegna a concedere a TFZ, che accetta, una Sovvenzione non superiore a 1.512.670 (unmilione cinquecentododicimila seicentoseventanta) Euro, a norma del Regolamento.
- 2.2 A fronte della Sovvenzione, TFZ assume l'impegno di realizzare il Progetto Industriale entro il 31 dicembre 2008 ed in particolare a realizzare il Piano degli Investimenti per l'importo di 7.915.000 (settemilione novecentoquindicimila) Euro di Immobilizzazioni Materiali e il Programma dei Servizi per l'importo di 633.000 (seicentotrentatremila) Euro in Servizi Reali. Il Progetto Industriale prevede, oltre al recupero funzionale dello Stabilimento e modesti ampliamenti, la riqualificazione delle attività a suo tempo svolte nel settore delle lavorazioni per ingranaggi in acciaio mediante l'introduzione di macchinari più avanzati ed un ciclo produttivo più completo e qualificato, l'assunzione di 80 (ottanta) addetti con prevalenza e priorità dei lavoratori ex Aprilia Ingranaggi in mobilità, in numero non inferiore a 50 (cinquanta), nonché l'eventuale sviluppo dell'occupazione con assunzioni di altri lavoratori provenienti da aziende in crisi della Zona Interessata, manodopera femminile e giovani neo-diplomati (periti tecnici industriali).

## 3. AMMONTARE DELLA SOVVENZIONE

- 3.1 La Sovvenzione sarà attribuita a TFZ ai seguenti titoli e nei limiti dei seguenti importi:

(a) 1.196.170 (unmilionececentonovantascimila centosettanta) Euro, quale aiuto all'investimento in Immobilizzazioni Materiali, ai sensi dell'art. 4, par. 3, lett. b), del Regolamento;

(b) 316.500 (trecentosedicimila cinquecento) Euro, quale contributo per Servizi Reali, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento.

3.2 La parte di Sovvenzione di cui all'art. 3.1 (a) è calcolata, ai sensi dell'art. 4, par. 4, del Regolamento, nella misura del 15% in ESL delle spese ammissibili effettivamente sostenute connesse alla realizzazione degli Investimenti Materiali previsti nel Piano degli Investimenti e mantenuti per almeno cinque anni nella Zona Interessata. In particolare:

3.2.1 nel caso di investimenti in *leasing* si fa riferimento alla norma n. 10 dell'allegato I al Regolamento 448/2004. Segnatamente, S.L. potrà erogare la parte di Sovvenzione relativa a questi investimenti secondo le seguenti modalità alternative:

- (a) direttamente alla Società di *leasing*, in un'unica soluzione, a condizione che siano soddisfatti i requisiti fissati dalla norma n. 10 dell'allegato I al Regolamento 448/2004, per quanto riguarda le condizioni contrattuali ovvero che il beneficio economico sia integralmente trasferito a TFZ mediante riduzione dell'importo finanziato e, quindi, dei canoni. La base di calcolo della Sovvenzione erogabile con tale modalità è costituita dalla fattura quietanzata, o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente, rilasciata dal soggetto fornitore del bene alla società di *leasing*.
- (b) alla TFZ, in qualità di utilizzatrice dei beni, in una o più quote in base ai canoni effettivamente pagati, che costituiscono la base di calcolo della Sovvenzione erogabile, comprovati da fattura quietanziata o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente.

La modalità *sub* (a) di seguito anche definita come "sovvenzione indiretta", richiede - per garantire la conformità dei contratti di *leasing* e delle necessarie garanzie bancarie alla suddetta norma del Regolamento 448/2004 - richiede la preventiva verifica da parte di S.L., anche mediante la stipula di una apposita convenzione con l'Istituto concedente il cui schema è riportato all'allegato E ed è applicabile nei seguenti casi:

- i) contratti di *leasing* relativi a singoli beni di importo superiore a 400.000 (quattrocentomila) Euro;
- ii) senza limiti di valore, nel caso in cui TFZ ricorra alla stessa società di *leasing* concedente di altri beni nell'ambito dell'oggetto del Contratto che abbiano complessivamente un valore superiore a 400.000 (quattrocentomila) Euro.

Le modalità *sub* (a) e (b) non sono congiuntamente applicabili per lo stesso bene;

- 3.2.2 nel caso di acquisto di beni usati, il valore di acquisto deve essere comprovato da apposita perizia redatta da un perito industriale, iscritto al relativo albo, nominato all'uopo da TFZ. Il costo della perizia è ammissibile tra le spese per Servizi Reali di cui all'art. 3.1 (b);
- 3.2.3 gli acquisti da Parti Correlate alla TFZ, ovvero da fornitori parenti o affini entro il terzo grado degli amministratori o dei soci di TFZ o da imprese che si trovino, nei confronti della TFZ, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri, TFZ dovrà dimostrare che il prezzo sia determinato in perfetta trasparenza, ovvero i costi ammissibili non superino il costo storico ridotto, per il periodo trascorso, degli ammortamenti alle aliquote ordinarie stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3.2.4 tutti i pagamenti successivi alla firma del Contratto avvengono mediante bonifico bancario direttamente ai fornitori, a loro rivenditori autorizzati o, ove previsto, alla società di *leasing*. Per gli eventuali pagamenti precedenti, S.L. si riserva di valutare a propria discrezionalità la congruità e l'ammissibilità delle spese;
- 3.3 La parte di Sovvenzione di cui all'art. 3.1 (b) sarà calcolata, ai sensi dell'art. 4, par. 5, del Regolamento, nella misura del 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute connesse alla acquisizione dei Servizi Reali previsti nel Programma dei Servizi e sarà versata in conto esercizio, previa detrazione della ritenuta a titolo di acconto delle imposte del 4%, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. n° 600 del 29 settembre 1973.
- 3.4 L'entità delle spese ammissibili e la loro articolazione temporale a base del calcolo della Sovvenzione, come definiti nella misura massima all'art. 3.1 (a) e (b) è quella risultante dal Programma Industriale ed in particolare dal Piano degli Investimenti e dal Programma dei Servizi come riepilogati dalla istruttoria tecnico-economica di S.L. (all. A) ed i calcoli che determinano l'entità della sovvenzione sono esplicitati nell'allegato B che è parte integrante del Contratto. Qualora le spese ammissibili effettivamente sostenute, sulla base delle procedure di verifica e rendicontazione a consuntivo previste all'art. 6, risultassero di entità diversa o con una diversa articolazione temporale anche l'entità della Sovvenzione sarà ricalcolata sulla base della metodologia sopra esposta e fatto salvo il limite massimo indicato all'art. 2.1.

#### 4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

- 4.1 S.L. si impegna a trasferire a TFZ la parte di Sovvenzione di cui all'art. 3.1(a) - previa dimostrazione dell'avvenuto versamento in c/capitale sociale, come previsto dal Progetto Industriale, dell'importo di 500.000 (cinquecentomila) Euro entro la chiusura di ciascuno degli esercizi 2005, 2006 e 2007, da parte dei soci della TFZ - con le seguenti modalità:
- 4.1.1 acconto del 50% da corrispondere entro 30 gg dalla presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa prestata da TFZ, ai sensi dell'art. 5 del

Contratto. Tale acconto è commisurato alla sovvenzione relativa agli Investimenti Materiali al netto di quelli per i quali è prevista la modalità di erogazione *sub* (a) di cui all'art. 3.2.1 o "sovvenzione indiretta";

- 4.1.2 stati di avanzamento per lo svincolo della fideiussione e, successivamente, per l'erogazione del restante 50% a saldo del finanziamento, previa rendicontazione, con cadenza semestrale, delle spese effettivamente sostenute e verifica della congruità ed ammissibilità delle spese da parte di S.L. con le modalità previste all'art. 6.
- 4.2 La parte di Sovvenzione relativa ai servizi di cui all'art. 3.1(b) sarà erogata per stati d'avanzamento, sempre previa rendicontazione, con cadenza semestrale, delle spese effettivamente sostenute e verifica della congruità ed ammissibilità delle spese da parte di S.L. con le modalità previste all'art. 6. Le Parti si danno atto che il Programma dei Servizi, come risulta dall'istruttoria di S.L. all'allegato A ed a differenza del Piano degli Investimenti, non è corredato di preventivi e di quanto altro necessario per consentire a S.L. di esprimere una valutazione preventiva di congruità ed ammissibilità delle spese nel dettaglio. Pertanto, TFZ dovrà richiedere preventivo parere a S.L. sulla ammissibilità delle singole spese per Servizi reali presentando approfondimenti del Programma dei Servizi, anche per stralci, supportati da offerte, contratti, *curricula* e quanto altro necessario per valutare la pertinenza e la congruità delle spese.
- 4.3 (da perfezionare in conseguenza degli atti da assumersi da parte della Regione Lazio)  
La concessione della Sovvenzione e le erogazioni sono comunque condizionate all'effettiva disponibilità dei Fondi ex L.R. 21/95 da parte di S.L. Resta inteso che qualora i fondi siano sufficienti per concedere ed erogare la Sovvenzione solo parzialmente, rispetto a quanto previsto, anche tutti gli obblighi qui assunti da TFZ relativamente alla realizzazione del Programma Industriale debbono intendersi proporzionalmente ridotti.
- 4.4 L'erogazione della Sovvenzione avviene previa acquisizione, con le modalità di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, della documentazione richiesta ai fini degli artt. 10 e ss. della l. 31 maggio 1965, n. 575 e ss.mm.ii (normativa antimafia).

## 5. FIDEIUSSIONE

- 5.1 TFZ consegna a S.L., prima dell'erogazione dell'acconto di cui al punto 4.1.1, una fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta per un importo non inferiore all'importo totale dell'anticipazione, maggiorato di 10.000 (diecimila) Euro per eventuali spese legali, rilasciata da primario Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa di gradimento di S.L. a garanzia dell'anticipazione pari al 50% concessa a TFZ, secondo il modello all'allegato C e con scadenza 31 maggio 2009, fatto salvo quanto previsto agli artt. 8.2 e 8.3 del Contratto.

## 6. VERIFICHE, RENDICONTAZIONE E SVINCOLO DELLA FIDEIUSSIONE

- 6.1 Con cadenza semestrale, S.L., anche mediante propri incaricati, verifica i costi per gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali effettivamente sostenuti da TFZ al fine di



procedere al progressivo svincolo della fideiussione di cui all'art. 5 e di cui all'art. 3.2.1 modalità *sub* (a) ed alle erogazioni dovute.

- 6.1.1 TFZ invia a S.L. la Relazione entro i due mesi successivi alla scadenza di ciascun semestre solare (entro il 28 febbraio e il 30 agosto di ogni anno). La Relazione è corredata da copia conforme di fatture o documentazione fiscalmente equivalente e relativi attestati di pagamento come meglio precisato nel modello di cui all'allegato D.
- 6.1.2 S.L., direttamente o per il tramite di propri consulenti, procede, con un preavviso minimo di 7 (sette) giorni, ad indicare, con formale comunicazione inviata a TFZ, le date in cui le verifiche saranno effettuate. Terminata la verifica, che deve svolgersi entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della Relazione, S.L. ne notifica tempestivamente l'esito a TFZ.
- 6.1.3 Eventuali contestazioni dell'esito della verifica devono essere formalizzate da TFZ entro il termine perentorio di 3 (tre) giorni dalla data di notifica. In caso di contestazione da parte di TFZ dell'esito della verifica, si fa riferimento alle procedure previste dall'art. 13.
- 6.2 S.L. procede ad una verifica complessiva del Progetto Industriale ed in particolare del rispetto degli obiettivi occupazionali per cinque anni ovvero fino a tutto l'esercizio 2010. A tal fine, TFZ trasmette ogni anno, entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione, i propri bilanci corredata da un prospetto dell'andamento occupazionale e copia del libro matricola.
- 6.3 Ogni comunicazione e/o notificazione tra le Parti deve intendersi ritualmente effettuata solo se avvenuta a mezzo raccomandata a/r o telefax, eventualmente anticipati per E-mail agli indirizzi ed ai riferimenti qui di seguito indicati:
  - S.L. Sviluppo Lazio – Roma 00198 - Via V. Bellini n. 22 – Fax. .... E-mail [a.ricci@agenzia-sviluppolarzio.it](mailto:a.ricci@agenzia-sviluppolarzio.it) ;
  - TFZ S.r.l. – Aprilia ... - ... – Fax. .... - Email
- 6.4 Per quanto riguarda la parte di Sovvenzione relativa ai servizi Reali di cui all'art. 3.1 (b) del Contratto, TFZ invia entro due mesi dal completamento delle spese previste dal Programma dei Servizi, o per stralci pari ad almeno 150.000 (centocinquantamila) Euro, una relazione dettagliata sulla realizzazione del Programma dei Servizi sottoscritta da un Revisore Contabile che attesti la regolare contabilizzazione e l'effettivo pagamento dei costi in oggetto e corredata dalla seguente documentazione in copia conforme all'originale: fatture o documentazione equivalente sotto il profilo fiscale, documentazione bancaria e contabile che attesti l'effettivo pagamento mediante bonifico bancario, contratti e lettere d'incarico e eventuale materiale tecnico prodotto in conseguenza dell'esecuzione del Programma dei Servizi. Il tutto in conformità, salvo i necessari adattamenti dovuti alla differente natura delle spese ammissibili, con l'allegato D. In caso di contestazioni, si applicano le procedure previste all'art. 13.



## 7. MODIFICHE AL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1 Qualora si rendesse necessario apportare modifiche al Piano degli Investimenti, TFZ sottopone tali variazioni alla preventiva approvazione di S.L. esplicitando i motivi della variazione e supportandoli con preventivi ed altra documentazione tecnica eventualmente necessaria a dimostrare la pertinenza e la congruità dell'investimento sostitutivo. Trascorsi 20 (venti) giorni dalla comunicazione a S.L. in mancanza di risposta, l'approvazione si intende rilasciata. L'eventuale richiesta di chiarimenti da parte di S.L. interrompe il termine di maturazione del silenzio assenso che ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti richiesti. Eventuali discordanze che dovessero sorgere in applicazione del presente articolo, sono deferite alla Commissione Tecnica di cui all'art. 13 del Contratto.
- 7.2 Le modifiche di cui al punto precedente non possono, in ogni caso, incidere sull'ammontare massimo della Sovvenzione attribuita a TFZ e comunicata alla Commissione europea.

## 8. ESCUSSIONE DELLA FIDEIUSSIONE

- 8.1 S.L. escute la fideiussione di cui all'art. 5 ad un mese dalla scadenza, previo preavviso di 15 (quindici) giorni, qualora per qualsiasi ragione non si sia conclusa positivamente la verifica di cui al punto 6.1 e/o la stessa sia oggetto di contestazione. In tale ultima ipotesi, TFZ, al fine di evitare l'escussione, proroga la scadenza della fideiussione sino alla completa definizione delle procedure di cui all'art. 13.
- 8.2 Nel caso in cui TFZ non potesse adempiere agli impegni assunti in relazione alla realizzazione del Progetto Industriale, come descritti all'art. 2.2 del Contratto, nei termini e/o con le modalità previste, TFZ ne specifica i motivi nella Relazione e propone una nuova articolazione degli impegni che motivi la richiesta di proroga. Condizione indispensabile affinché la proroga possa essere accettata è la contestuale proroga della validità della fideiussione di cui all'art. 5 in modo tale che la scadenza della stessa sia di almeno tre mesi successiva a quella prevista per la verifica finale, così come integralmente definita ai sensi dell'art. 6.
- 8.3 S.L., a suo insindacabile giudizio, verificata la documentazione prodotta, può concedere la proroga indicando il termine ultimo di realizzazione di ogni singola fase, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento.
- 8.4 Qualora, entro il termine del 31 dicembre 2008, TFZ abbia realizzato solo in parte gli investimenti previsti nel Piano degli Investimenti, la questione è sottoposta alla valutazione della Commissione Tecnica di cui all'art. 13 del Contratto che può, eventualmente, riconoscere a TFZ solo gli investimenti totalmente attuati, salva la facoltà di considerare tali investimenti comunque insufficienti per la realizzazione del Progetto Industriale. In tale ultimo caso la Commissione Tecnica può decidere la revoca della Sovvenzione per la parte di investimenti non attuata e autorizzare S.L. a procedere con l'escussione della fideiussione per il recupero delle anticipazioni erogate, maggiorate degli interessi legali, dei costi di recupero e del risarcimento dei danni.
- 



## 9. GARANZIE DI TFZ

- 9.1 TFZ dichiara e garantisce a S.L. che essa risponde alla definizione di Media Impresa prevista dal D.M. MAP. TFZ è infatti partecipata per il 24% da Didimo Zanetti S.p.A. che ha le caratteristiche di Media Impresa, per il 46% da Andrea Zanetti e per il 30% dalla Fiduciaria SOFIR SpA per mandato del medesimo Andrea Zanetti.
- 9.2 TFZ, inoltre, dichiara e garantisce quanto segue, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:
- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
  - nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
  - l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575 e ss.mm.ii.;
  - l'impresa è in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
  - l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale.

## 10. OBBLIGHI DI TFZ

- 10.1 TFZ si impegna a destinare la Sovvenzione di cui all'art. 2.1 esclusivamente alla realizzazione del Progetto Industriale. Gli investimenti materiali previsti nel Piano degli Investimenti dovranno essere realizzati e i Servizi Reali previsti nel Programma dei Servizi dovranno essere acquisiti, entro il 31 dicembre 2008, salvo proroga ai sensi degli artt. 8.2 e 8.3 del Contratto.
- 10.2 TFZ si impegna a mantenere gli 80 (ottanta) posti di lavoro creati per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data di assunzione. È concesso un periodo massimo di 150 (centocinquanta) giorni per eventuali reintegri delle posizioni. In applicazione dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, è consentita una riduzione dei posti di lavoro creati fino ad un massimo di 15 (quindici) lavoratori complessivi nel caso di licenziamenti a qualunque titolo e dimissioni volontarie da parte dei lavoratori (anche per il raggiungimento dell'età pensionabile). Pena la revoca integrale della Sovvenzione, ulteriori riduzioni rispetto a 65 (sessantacinque) posti di lavoro sono ammissibili esclusivamente per comprovate ed accertate ragioni oggettive e/o tecnico organizzative che dovranno essere valutate dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 13 del Contratto.
- 10.3 TFZ si impegna ad assumere prevalentemente e prioritariamente i lavoratori in mobilità ex Aprilia Ingranaggi. Per prevalenza e priorità si intende che la ricerca dei lavoratori da assumere avverrà valutando, *in primis*, la disponibilità dei lavoratori ex Aprilia Ingranaggi le cui competenze siano ritenute idonee dalla TFZ. Pena la revoca integrale





della Sovvenzione, la mancata assunzione di almeno 50 lavoratori ex Aprilia Ingranaggi è ammissibile esclusivamente per la loro mancata o cessata disponibilità o per comprovate ed accertate ragioni oggettive e/o tecnico organizzative che dovranno essere valutate dalla Commissione Tecnica di cui all'art. 13 del Contratto.

10.4 TFZ si impegna a conservare l'investimento nella Zona Interessata per un periodo di almeno 5 anni, ai sensi dell'art. 4, par. 3, ultimo capoverso, del Regolamento.

10.5 TFZ si obbliga, fino alla completa estinzione degli obblighi derivanti dal Contratto, a:

10.5.1 comunicare tempestivamente a S.L. ogni evento tecnico, amministrativo e societario che possa avere un effetto negativo sulla capacità di TFZ di adempiere a qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto;

10.5.2 comunicare tempestivamente i nominativi dei lavoratori che, a qualsiasi titolo, abbiano cessato il rapporto di lavoro ed il nominativo dei lavoratori assunti a reintegro della posizione.

10.6 TFZ si impegna inoltre:

10.6.1 a farsi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portare a termine il Progetto Industriale;

10.6.2 a consentire eventuali ispezioni *in loco* da parte di funzionari di S.L. nonché regionali, nazionali, comunitari o tecnici incaricati dei controlli sulla realizzazione del Progetto Industriale. Detti accertamenti possono essere disposti oltre che sullo stato finale, anche nel corso della realizzazione del Progetto Industriale;

10.6.3 a fornire tutte le informazioni relative al monitoraggio fisico e finanziario dell'esecuzione del Progetto Industriale;

10.6.4 a conservare gli originali degli atti, della documentazione contabile e dei documenti di spesa ai termini delle norme vigenti e di quant'altro opportuno, tenendoli a disposizione per ogni controllo da parte di S.L., della Regione, dello Stato e della Commissione Europea.

## 11. DIVIETO DI CUMULO

11.1 Le Parti sono consapevoli del divieto di cumulo previsto da Regolamento, secondo cui le stesse spese ammissibili non possono essere oggetto di altri aiuti di Stato. TFZ si impegna a cooperare con S.L. per richiedere contributi di origine statale e, in caso di ottenimento, a restituire a S.L. o non pretendere da S.L. i maggiori importi rispetto i massimali previsti dal Regolamento. TFZ si impegna a tenere informata S.L. di qualunque richiesta di ulteriori aiuti e degli esiti della stessa ed a modificare di conseguenza il Contratto in caso di ottenimento di contributi anche parzialmente sostitutivi, a condizione che la modifica sia per essa finanziariamente indifferente rispetto a quanto qui previsto.



**12. TUTELA E RINUNZIE**

- 12.1 Il mancato o ritardato esercizio - anche reiterato nel tempo - di diritti o azioni spettanti a S.L. ai sensi del presente Contratto non costituisce rinuncia a tali diritti o azioni, né vale come implicita modifica alle disposizioni del Contratto.

**13. CONTROVERSIE**

- 13.1 È istituita una Commissione Tecnica con competenza a decidere sulle controversie che dovessero insorgere in relazione agli elementi del Contratto che incidono sulla revoca o riduzione della Sovvenzione.

13.1.1 La Commissione Tecnica è convocata su istanza di una delle Parti.

13.1.2 La Commissione Tecnica è composta da tre commissari di cui due nominati dalle Parti ed il terzo, avente funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai commissari di parte, tra persone aventi una particolare esperienza tecnico-finanziaria, industriale o giuridica. In caso di mancato accordo sulla nomina del Presidente, questi sarà nominato dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Latina su istanza di una o entrambe le Parti.

13.1.3 La Commissione Tecnica, che regola lo svolgimento del procedimento nel modo che ritiene più opportuno, decide in via irrituale in base ad equità. La decisione ha efficacia di accordo fra le Parti che dichiarano, sin da ora, di riconoscerla come espressione della loro stessa volontà contrattuale.

- 13.2 Nel caso la procedura di cui all'art. 13.1 che precede non dia esito soddisfacente, la controversia è deferita al giudizio di un Collegio Arbitrale che decide in via rituale secondo diritto. Ciascuna delle Parti nomina un Arbitro e i due Arbitri così nominati designano il terzo Arbitro entro 20 (venti) giorni. Qualora la parte cui è stata notificata la nomina dell'Arbitro non provveda entro 20 (venti) giorni a comunicare il proprio Arbitro, tale secondo Arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Roma, su richiesta della parte che ha promosso l'Arbitrato. In mancanza di accordo sulla designazione del terzo Arbitro lo stesso è nominato dal Presidente del Tribunale di Roma, su richiesta della parte più diligente. La sede dell'arbitrato è Roma. La lingua dell'arbitrato è l'italiano. Il diritto applicabile è il diritto italiano. All'arbitrato si applicano gli artt. 806 e ss. Codice di Procedura Civile.

**14. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE**

- 14.1 Il Contratto è regolato e deve essere interpretato ai sensi della legge italiana.
- 14.2 Per qualsiasi controversia relativa al Contratto è esclusivamente competente il Tribunale di Latina, ferme le competenze stabilite dal codice di rito per i procedimenti cautelari di urgenza ed esecutivi

Letto, approvato e sottoscritto in ..... il .....

S.L. Sviluppo Lazio S.p.A.

TFZ S.r.l.



(Il Presidente)

---

(Il Presidente)

---

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice Civile si approvano espressamente le disposizioni degli Artt. 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13 e 14.

S.L. Sviluppo Lazio S.p.A.

(Il Presidente)

TFZ S.r.l.

(L'Amministratore delegato)

**Progetto Industriale come sintetizzato nella istruttoria economica e finanziaria di S.L.**

TFZ Ingranaggi S.r.l. nasce per volontà del signor Andrea Zanetti, Presidente e azionista di maggioranza di Didimo Zanetti Spa società che opera da decenni nel settore dell'ingranaggeria.

L'obiettivo di Andrea Zanetti è quello di dar vita ad una nuova azienda per la produzione di ingranaggi attraverso la quale realizzare una struttura produttiva capace di realizzare internamente tutte le fasi di lavorazione dell'ingranaggio.

Le ragioni che hanno indotto il sig. Zanetti a costituire TFZ Ingranaggi S.r.l. e a programmare l'investimento sono di natura produttiva, economica e commerciale.

Dal punto di vista produttivo la TFZ S.r.l. andrà ad integrare e completare il ciclo produttivo degli ingranaggi, internalizzando le produzioni che attualmente la Zanetti S.p.A. affida ad aziende esterne.

Economicamente, il nuovo stabilimento produttivo di TFZ S.r.l. consentirà al gruppo Zanetti, di realizzare un processo produttivo integrato con conseguente riduzione dei costi di produzione, aumento degli standard qualitativi dei prodotti e riduzione dei tempi di lead time.

Dal punto di vista commerciale TFZ S.r.l. consentirà al gruppo Zanetti di soddisfare la crescente domanda di prodotti proveniente dai principali clienti, migliorandone contestualmente la logistica, per la maggiore vicinanza dello stabilimento con i porti di Civitavecchia e Napoli.

L'obiettivo finale, che con il progetto, il gruppo Zanetti si propone di perseguire è l'aumento della propria competitività sul mercato globale.

Il capitale sociale della NewCo è attualmente detenuto da n.3 soci con le seguenti partecipazioni:

- Andrea Zanetti, 46%
- Didimo Zanetti Spa, 24%.
- Sofir spa 30% (società fiduciaria che detiene tale quota per conto di Andrea Zanetti)

TFZ, si presenta quindi partecipata nella misura del 46% da Andrea Zanetti, che a sua volta detiene una partecipazione superiore al 25% nella media impresa Didimo Zanetti spa. Esistendo quindi tra le due imprese, che operano sullo stesso mercato, una relazione di collegamento nascente dalla partecipazione di Andrea Zanetti, TFZ deve definirsi una Media Impresa secondo l'interpretazione contenuta nel D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 che recepisce con decorrenza 1 gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla GUUE L124 del 20 maggio 2003 circa la definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

L'attività svolta riguarderà sostanzialmente la meccanica di precisione e la costruzione di ingranaggi in genere. Il codice ISTAT attribuibile a tale attività dovrebbe essere individuabile nel cod. DK 29 - Fabbricazione di apparati meccanici.

Il mercato in cui opererà TFZ S.r.l. è rappresentato da uno specifico settore della meccanica di precisione, che è quello dell'ingranaggeria per macchine movimento terra; trattori o altri settori caratterizzati da potenze elevate e produzioni di media quantità.

TFZ S.r.l. produrrà esclusivamente su commessa dei propri clienti, nella fase di start up, opererà per conto della Didimo Zanetti S.p.A.

I concorrenti nel settore della meccanica di precisione e dell'ingranaggeria sono rappresentati, in Italia principalmente da Cattini, Metalcastello, Toffac, Graziano Trasmissioni.

I principali concorrenti esteri sono Grupos Diferenciales in Spagna, Emag in Turchia, Zf in Germania.

L'andamento del mercato di riferimento negli ultimi 2/3 anni ha avuto una crescita del 5 % annuo circa, tuttavia il Gruppo Zanetti nell'ultimo triennio ha registrato incrementi di fatturato in percentuali molto superiori, rilevando nel 2004 un progresso del 25%.



Il progetto prevede l'acquisto di diversi macchinari nuovi e l'utilizzo di altri ceduti dalla Didimo Zanetti Spa.

Il Piano degli Investimenti è riportato nella tabella seguente (dati in Euro '000).

	<b>INVESTIMENTI MATERIALI</b>	<b>1° eserc.</b>	<b>2° eserc.</b>	<b>3° eserc.</b>	<b>Totale</b>
12	Acquisto Impianto ex Aprilia Ingranaggi	1.600			1.600
13	Costruzione foresteria		234		234
2	Spese progettazione e direzione lavori		30		30
14	Manutenzione straordinaria stabilimento	168			168
	<b>Subtotale investimenti in fabbricati o assimilabili</b>	<b>1.768</b>	<b>264</b>		<b>2.032</b>
15	Trattamento termico costituito da n. 3 forni e impianti		2.186		2.186
16	N. 2 dentatrici Samputensili S 200	905			905
17	N. 2 torni Muratec		450		450
18	Evolventimetro Wenzel	237			237
19	Centro di lavoro Feeler QM 32	105			105
20	Torni FAMAR di finitura pezzi complete di robot			581	581
21	Computer e connessione trasmissione dati	20			20
22	Muletti e mezzi movimentazione interna		78		78
	<b>Subtotale investimenti in macchinari nuovi</b>	<b>1.267</b>	<b>2.714</b>	<b>581</b>	<b>4.562</b>
23	N. 2 torni Muratec		224		224
24	N. 9 dentatrici a creatore		157		157
25	N.5 dentatrici a stozza		111		111
26	N. 10 sbaratrici		132		132
27	N. 2 smussatrici MPM		-		-
28	N. 2 cuspidatrici Hurth		13		13
29	Arrotondatrice Picco K 15		14		14
10	Trasferimento macchine		100		100
30	Cessione leasing Didimo Zanetti spa - Centro di lavori Exagon e Samp. Utensili		440		440

	S 300				
	<b>Subtotale investimenti in macchinari usati Didiimo Zanetti spa</b>		<b>1.191</b>		<b>1.191</b>
31	N. 128 pezzi - macchinari ed attrezzatura varia ceduta da Aprilia Ingranaggi	130			<b>130</b>
	<b>Subtotale investimenti usati</b>	<b>130</b>	<b>1.191</b>		<b>1.321</b>
	<b>Tot. Investimenti in macchinari</b>	<b>1.397</b>	<b>3.905</b>	<b>581</b>	<b>5.883</b>
	<b>Tot. Investimenti materiali</b>	<b>3.165</b>	<b>4.169</b>	<b>581</b>	<b>7.915</b>

Gli investimenti di cui al punti 12, 17 e 30 per complessivi 2.490.000 Euro sono attualmente previsti in leasing.

I beni previsti nel piano degli investimenti appaiono tutti funzionali e numericamente adeguati rispetto all'attività da svolgere.

Sono stati inoltre acquisiti i seguenti documenti relativi al 97% degli investimenti in beni materiali il cui acquisto da terzi è previsto nel piano industriale:

Rif.	Fornitore	Descrizione bene
12	Graziano Trasmissioni S.p.A. - contratto preliminare di compravendita immobiliare relativo al fabbricato industriale, sottoscritto in data 28/04/2005	Immobile Industriale (C.F. foglio 133 n.19 sub 7 - Piani T-1. cat. D/7)
31	Aprilia Ingranaggi SpA - fatt. 41 del 31/5/05	128 pezzi (macchinari ed attrezzatura varia escluso automezzo non ammissibile)
17	Rossi Macchine Utensili S.p.a. - preventivo	Tornio bimandrino
18	Eos Group - preventive	Evolventimetro Wenzel
20	Famar S.r.l. - preventivo	Centro di tornitura Ergo 260 G
15	Sofind S.r.l. - preventivo	Impianto per trattamenti termici
16	Samputensili - preventivo	2 dentatrici a creatore S200
13-14	Computo metrico estimativo	Manutenzione straordinaria stabilimento, costruzione foresteria

I restanti investimenti materiali non acquistati da parte correlata hanno natura accessoria (Informatizzazione, muletti e simili, spese di progettazione, centro di lavoro) ed appaiono complessivamente congrui salvo verifiche più puntali nel corso della realizzazione del piano degli investimenti quando sarà possibile acquisire il necessario dettaglio.

Per quanto riguarda gli investimenti usati da parti correlate, come meglio specificato nell'ultimo capitolo e nel contratto allegato, si riterranno ammissibili le spese corrispondenti al costo storico al netto degli ammortamenti e previa perizia sulla congruità del valore.

Le spese previste per il Programma dei Servizi per immobilizzazioni immateriali e/o servizi reali, risultano propedeutiche alla realizzazione del programma e pertanto indispensabili. Per quanto la stima sia complessivamente ragionevole non è possibile esprimere una valutazione di congruità delle singole voci in mancanza di offerte, preventivi e maggiori dettagli.

Rif.	INVESTIMENTI IMMATERIALI	1° eserc.	2° eserc.	3° eserc.	Totale
1	Consulenza per acquisto sito ex Aprilia		48		48

Ingranaggi					
2	Spese progettazione e direzione lavori		30		30
3	Piano industriale	70			70
4	Consulenza economico finanziaria per la realizzazione dell'investimento	35			35
5	Studio fattibilità risparmio energetico		30		30
6	Studio fattibilità trattamento termico		80		80
7	Progettazione lay out		20		20
8	Realizzazione disegni meccanici e processi di lavorazione		250		250
9	Software per nuovi macchinari		100		100
10	Trasferimento macchine		100		100
11	Spese di costituzione	10			10
	<b>Tot. investimenti immateriali</b>	<b>115</b>	<b>658</b>		<b>773</b>
11	Spese di costituzione - non ammissibili	-10			-10
10	Trasferimento macchine - imputate ai macchinari usati ceduti da Didimo Zanetti		-100		-100
2	Spese progett. e direzione lavori - imputate all'immobile		-30		-30
	<b>Tot. Investimenti Imm.ammissibili - Servizi reali</b>	<b>105</b>	<b>528</b>		<b>633</b>

Il processo produttivo avrà inizio negli ultimi mesi del 2005, mentre il piano d'acquisti verrà completato nel 2007 con la consegna dei forni per il trattamento termico, con il quale la società attiverà tutte le fasi di produzione occorrenti per la realizzazione di tutte le tipologie di prodotti.

L'azienda prevede di arrivare alla piena operatività in meno di anni 3 (aprile 2007) dalle prime assunzioni già avvenute nel mese di luglio secondo il seguente calendario.

	ULA 2005	31/12/05	ULA 2006	31/12/06	ULA 2007	31/12/07
Operai 3° livello	1,67	4	14,42	18	20	20
operai 4° livello	2,17	5	16,33	20	33,5	34
Operai 5° livello	1	3	7	9	18,5	20
Impiegati	0,75	2	5	5	5	5
Direttore	0		1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>5,59</b>	<b>14</b>	<b>43,75</b>	<b>53</b>	<b>78</b>	<b>80</b>

Sia per i periodi di avviamento delle varie attività, sia per i periodi di produzione avviata, è previsto che gli addetti siano inseriti in un programma di formazione specifico per singole mansioni. Particolare attenzione sarà riservata al trattamento termico.

Il lavoro sarà articolato sui due turni, per gli addetti diretti di produzione.

Per ogni turno di lavoro è prevista la presenza di un responsabile, quale caporeparto.

Gli impiegati amministrativi svolgeranno attività giornaliera.

Il dirigente in organico assolverà alla funzione di direttore di stabilimento.

L'organico conterà complessivamente, con l'entrata a regime dell'investimento, almeno 80 dipendenti, 74 operai, 5 impiegati ed un direttore.

Le assunzioni verranno effettuate tenendo conto del prioritario reimpiego dei lavoratori posti in mobilità dalla ex Aprilla Ingranaggi, dell'impiego femminile e di neo - diplomati.

Il piano economico - finanziario presentato dalla società appare congruente con le possibilità di sviluppo dell'attività.

Le previsioni reddituali sono plausibili anche perché confortate dai costi industriali della Didimo Zanetti Spa ed in linea, sia con il timing di investimento, sia con l'inserimento ed il consolidamento dell'impresa sul mercato.

La prevista rilevazione di perdite nei primi tre esercizi, risulta corretta in considerazione dello start up aziendale e comunque si ritiene valida la previsione di perdite decrescenti e realizzazione di utili nel corso del quarto esercizio, 2008, anno in cui l'investimento sarà completato ed il processo produttivo sarà svolto a pieno regime. Le perdite previste peraltro sono inferiori già nel 2006 agli ammortamenti e pertanto non vanno ad incidere sulla posizione finanziaria. Inoltre nelle previsioni non si sono tenuti conto degli sgravi contributivi e delle altre agevolazioni connesse all'assunzione di lavoratori in mobilità.

Di seguito riportiamo i prospetti previsionali presentati dalla TFZ srl e rielaborati per rendere coerente la classificazione di taluni voci con gli accadimenti aziendali.

Salvo imprevisti il primo esercizio coincide con i mesi restanti del 2005, periodo dedicato a realizzare i primi investimenti necessari ad avviare le prime produzioni.

<b>Conto Economico</b>	<b>1°esercizio</b>	<b>2°esercizio</b>	<b>3°esercizio</b>	<b>4°esercizio</b>	<b>5°esercizio</b>
Fatturato netto		5.258,40	9.465,11	10.884,88	11.973,37
Altri ricavi e proventi					
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>5.258,40</b>	<b>9.465,11</b>	<b>10.884,88</b>	<b>11.973,37</b>
Variazione delle rimanenze iniziali		- 100,00	- 186,84	- 117,79	- 40,77
Acquisti	23,00	2.409,50	4.302,62	4.948,01	5.467,59
Costo del personale	157,75	1.261,80	2.194,59	2.254,60	2.367,40
Consulenze	10,00	50,00	75,00	75,00	87,50
Servizi (utenze, manutenzioni)	80,00	964,80	1.618,00	1.757,70	1.917,86
Imposte e tasse	0,37	28,99	34,87	36,86	38,38
Imposte indeducibili	6,75	13,51	13,51	13,51	13,51
Leasing		326,67	401,67	401,67	
Ammortamenti	17,54	418,30	852,17	895,78	888,20
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>295,41</b>	<b>5.373,57</b>	<b>9.305,59</b>	<b>10.265,34</b>	<b>11.153,92</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>- 295,41</b>	<b>- 115,17</b>	<b>159,52</b>	<b>619,54</b>	<b>819,45</b>
Saldo gestione finanziaria	- 11,28	- 151,06	- 168,44	- 175,63	- 158,07
Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>- 306,69</b>	<b>- 266,23</b>	<b>8,92</b>	<b>443,91</b>	<b>661,38</b>
- Imposte	7,47		100,43	266,63	353,69
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>- 314,16</b>	<b>- 326,23</b>	<b>109,35</b>	<b>175,28</b>	<b>307,69</b>
Gross cash flow	- 296,62	92,03	742,82	1.071,06	1.203,47

Dal prospetto di conto economico presentato si evince un trend reddituale in progressivo miglioramento, con l'evidenza di un reddito operativo positivo già dal 2007.

	<b>1°esercizio</b>	<b>2°esercizio</b>	<b>3°esercizio</b>	<b>4°esercizio</b>	<b>5°esercizio</b>
Banche attive					
Cassa					
Clienti	-	1.728,79	3.111,82	3.578,59	3.936,45



Altri crediti IVA	327,93	260,03	-	-	-
Magazzino		100,00	286,84	404,63	445,40
Ratel e risconti					
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>327,93</b>	<b>2.088,82</b>	<b>3.398,66</b>	<b>3.983,22</b>	<b>4.381,85</b>
Immobilizzazioni materiali	1.418,82	4.351,23	3.653,66	2.912,48	2.171,30
Immobilizzazioni immateriali	115,00	684,20	529,60	375,00	220,40
Immobilizzazioni finanziarie					
<b>ATTIVITA' FISSE</b>	<b>1.533,82</b>	<b>5.035,43</b>	<b>4.183,26</b>	<b>3.287,48</b>	<b>2.391,70</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.861,76</b>	<b>7.124,25</b>	<b>7.581,92</b>	<b>7.270,70</b>	<b>6.773,55</b>
Banche passive	139,40	154,37	1.607,39	1.870,65	1.010,35
Fornitori	32,81	581,64	1.024,59	1.184,99	1.298,48
Fornitori impianti	1.489,66	2.659,57	930,40	-	-
Altri debiti					
Imposte	7,47	60,04	100,43	268,63	353,69
Anticipi imposte					
Ratel e risconti					
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.669,34</b>	<b>3.455,62</b>	<b>3.662,81</b>	<b>3.324,27</b>	<b>2.662,52</b>
finanziamento soci					
Mutui	-	3.209,02	2.906,29	2.591,32	2.263,64
Fondo TFR	6,58	100,04	262,60	429,61	604,97
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>6,58</b>	<b>3.309,06</b>	<b>3.168,89</b>	<b>3.020,94</b>	<b>2.868,61</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.675,92</b>	<b>6.764,68</b>	<b>6.831,70</b>	<b>6.345,20</b>	<b>5.531,13</b>
Capitale Sociale	500,00	1000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Utili/ perdite esercizi precedenti		-314,16	-640,43	-749,78	-574,50
Utile (perdita) d'esercizio	-314,16	-326,27	-109,35	175,28	307,69
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>185,84</b>	<b>359,57</b>	<b>750,22</b>	<b>925,50</b>	<b>1.242,42</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.861,76</b>	<b>7.124,25</b>	<b>7.581,92</b>	<b>7.270,70</b>	<b>6.773,55</b>

E' inoltre possibile rilevare l'assenza di contributi a copertura dell'investimento proposto, di conseguenza l'erogazione di contributi a fondo perduto a supporto del programma, da parte della Regione Lazio, consentirà alla NewCo di migliorare ulteriormente la situazione economico - patrimoniale presentata.

I soci apportano 1,5 Meuro in c/capitale pari al 19% degli investimenti ed a circa il 22% al netto dei contributi. Anche l'accesso al leasing (previsto per oltre 2 Meuro) ed i finanziamenti bancari sia a m/l termine che a breve sono tuttavia da considerarsi una previsione realistica a causa della credibilità dell'imprenditore.

Lo scrivente servizio ha avuto contatti con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna che intrattiene consolidati rapporti con Didimo Zanetti S.p.A., e per suo tramite con la società di leasing per definire i dettagli contrattuali relativi ai contributi sugli

investimenti da effettuare in leasing ed ha potuto constatare l'effettivo impegno di detti Istituti che stanno predisponendo gli atti per deliberare i finanziamenti in oggetto.

I finanziamenti a breve sono previsti in misura consistente dal 2007, ma sempre nei limiti dei crediti commerciali.

Occorre, infine evidenziare che l'azienda già nel corso del secondo semestre del 2005 ha provveduto ad effettuare le prime assunzioni, i primi investimenti e ha avviato anche alcune lavorazioni.

Nel complesso il progetto appare valido in ogni sua parte e pertanto viene confermata la sostenibilità del programma industriale presentato.



Schema di calcolo contributi

dati in euro '000	Totale	2005	2006	2007	2008
<b>Ripartizione investimenti per anno di realizzazione</b>					
Fabbricati (aliquota amm. 3%)	2.032,0	1.768,0	264,0	-	-
Impianti e macc. (aliquota amm. 12%)	5.883,0	1.397,0	3.905,0	581,0	581,0
<b>Totale</b>	<b>7.915,0</b>	<b>3.165,0</b>	<b>4.169,0</b>	<b>581,0</b>	<b>581,0</b>
- Valore attuale 2005	7.706,9	3.165,0	4.005,6	536,3	-
Percentuale realizzazione		40%	93%	100%	
Stima erogazioni %	100%	50%	16%	30%	4%
<b>Erogazioni (15%)</b>	<b>1.196,170</b>	<b>598,1</b>	<b>195,3</b>	<b>361,0</b>	<b>41,9</b>
- Valore attuale 2005	1.156,0	598,1	187,6	333,2	37,1
Verifica ESL 15%	15,000000%				
Tasso attualizzazione			4,08%	8,33%	12,75%
Periodo			1	2	3
<i>in corsivo dati di input</i>					

Schema di fidejussione

S.L. GENERALE DI \_\_\_\_\_ POLIZZA N. \_\_\_\_\_

**POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DELL'EVENTUALE RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI, AIUTI, PREMI ECC. E RELATIVI ANTICIPI CONCESSI A NORMA DI DIRETTIVE COMUNITARIE, LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI.**

PREMESSO:

che la Ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, P.IVA n. \_\_\_\_\_ (in seguito brevemente "Contraente") ha sottoscritto in data \_\_\_\_\_ con SVILUPPO LAZIO S.p.A. (in seguito brevemente "S.L."), un contratto per la concessione di un contributo a norma del Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione (GUCE L. 10 del 13.01.2001).

che l'importo anticipato e garantito dal presente atto è di Euro \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_) corrispondente al 50% del contributo ex art.3.1 (a) del Contratto, maggiorato della somma di 10.000 Euro (diconsi euro \_\_\_\_\_) quale quota per oneri e spese legali

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società \_\_\_\_\_ domiciliata in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ (in seguito brevemente la "Società") con sede legale in \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato [N.B. delle Attività Produttive] ad esercitare le assicurazioni nel Ramo Cauzioni ed inclusa nell'elenco emanato in attuazione del disposto dell'art. 1, lett. C, della Legge 10 giugno 1982 n. 348 a mezzo del sottoscritto, Signor \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce

FIDEJUSSORE

nell'interesse del Contraente, il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, ed a favore di S.L. domiciliata in Roma, Viale Bellini 22 (in seguito denominata anche Ente garantito), fino alla concorrenza di Euro \_\_\_\_\_ per il caso in cui il Contraente fosse tenuto a restituire in tutto o in parte l'anticipazione predetta, oltre a quanto più avanti specificato nelle

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Articolo 1 - Efficacia della garanzia

La garanzia prestata con la presente polizza rimarrà operante fino a completa estinzione di tutte le obbligazioni garantite, anche nelle ipotesi di concessione di proroghe o dilazioni.

La garanzia, inoltre, avrà pieno effetto, indipendentemente da qualsiasi altra garanzia, personale o reale, già esistente o che sarà in seguito prestata a favore di S.L. o comunque in relazione allo stesso oggetto.

Il Contraente, per essere liberato dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società l'originale della polizza restituitagli dall'Ente Garantito con annotazione di svincolo, oppure una dichiarazione rilasciata dall'Ente Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che detta dichiarazione non avrà in alcun caso effetto retroattivo.

#### Articolo 2 – Avviso di sinistro - Pagamento

La Società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a versare a S.L. l'importo garantito con il presente atto, qualora il Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire inviato da S.L.

L'ammontare del rimborso include l'importo anticipato da S.L. e, in misura forfetaria, gli oneri e spese legali e gli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella della richiesta di rimborso, al tasso legale tempo per tempo vigente.

#### Articolo 3 – Obbligazioni della Società

La Società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dalla Regione o da S.L. cui, peraltro, non potranno essere opposte eccezioni da parte della Società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte del Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La Società accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da S.L., sia specificato il numero del conto corrente aperto presso l'Istituto di Credito che sarà all'uopo indicato, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Resta inteso che la Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente.

#### Articolo 4 - Scadenza delle obbligazioni derivanti dal contratto garantito

S.L. è dispensata dall'onere di agire entro i termini previsti dall'art. 1957 c.c., in quanto la Società resta obbligata, in deroga a tale disposizione, anche se la S.L. non abbia proposto le sue istanze contro il Contraente o non le abbia continuate.

#### Articolo 5 - Determinazione delle obbligazioni derivanti dal contratto garantito

Per la determinazione delle obbligazioni derivanti dal contratto garantito fanno piena prova in qualsiasi sede contro la Società e i suoi aventi causa le risultanze delle scritture contabili della Regione Lazio o di S.L. e la loro documentazione, fermo restando che S.L. non è tenuta a dare, di propria iniziativa, al Contraente alcuna comunicazione in ordine alla situazione dei conti e in genere ai rapporti con il Contraente.

#### Articolo 6 - Premio

Il mancato pagamento del premio non può essere opposto a S.L. od alla Regione Lazio.

#### Articolo 7 - Rivalsa - Surrogazione

Il Contraente si impegna a versare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme che questa sia chiamata a pagare in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dagli articoli 1939, 1945, 1952 e 1955 del Codice Civile.

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, a S.L. in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

#### Articolo 8 - Rivalsa delle spese di recupero

Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente.

#### Articolo 9 - Deposito cautelativo

Il Contraente può essere tenuto a costituire in pegno presso la Società, a semplice richiesta di quest'ultima:

---

La mancata costituzione del deposito cautelativo non potrà in nessun caso essere opposta a S.L. dalla Società.

#### Articolo 10 - Imposte e tasse

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti dalla legge presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti ad essi dipendenti, sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

#### Articolo 12 - Forma delle comunicazioni alla Società

Tutte le comunicazioni o notificazioni dipendenti dalla presente polizza fidejussoria sono fatte esclusivamente con lettera raccomandata A.R. indirizzata presso le sedi sociali delle rispettive società, così come risultanti dal frontespizio della stessa polizza.

#### Articolo 13 - Foro competente

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede S.L., per qualsiasi controversia che possa sorgere nei suoi confronti in ordine alla esecuzione e/o interpretazione del presente contratto.

Per quanto attiene, invece, ai rapporti fra la Società ed il Contraente, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società che ha emesso la polizza, ovvero quello dove ha sede S.L.

\* \* \*

Letto, confermato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

L'ENTE GARANTITO

LA SOCIETA'

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 c. c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente le disposizioni dei seguenti articoli delle Condizioni Generali: Art. 1) Efficacia della garanzia; Art. 2) Avviso di sinistro – Pagamento; Art. 3) Obbligazioni della Società; Art. 4) Scadenza delle obbligazioni derivanti dal contratto garantito; Art. 5) Determinazione delle obbligazioni derivanti dal contratto garantito; Art. 7) Rivalsa – Surrogazione; Art. 9) Deposito cautelativo; Art. 12) Foro competente.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

L'ENTE GARANTITO

LA SOCIETA'

Il pagamento di Euro \_\_\_\_\_ dovuto alla firma del presente atto è stato fatto a mie mani  
in

Richiesta di erogazione di stato avanzamento lavori o di saldo

Spettabile  
SVILUPPO LAZIO SPA  
Via Vincenzo Bellini, 22  
00198 - ROMA

Oggetto: Richiesta erogazione contributo e/o svincolo fidejussione concesso su un progetto ai sensi c.2 art.2 L.R. 21/95 - contratto del .../.../...

.. sottoscritt. .... nat .. a .....  
il .../.../... in qualità di legale rappresentante dell'impresa "TFZ Ingranaggi Srl" con sede legale in Casalecchio sul Reno (BO), Via Cimabue 13, C.F. e P.IVA 02554441200

CHIEDE

L'erogazione del / saldo / di un acconto a stato d'avanzamento lavori ai sensi dell'art. 4 del Contratto in oggetto avendo sostenuto spese ammissibili nel periodo dal .../.../... al .../.../... pari ad Euro ..... portando il totale dall'avvio del progetto ad Euro .....

ed a tal fine

ALLEGA

1. certificato camerale in corso di validità riportante la dicitura antimafia ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252
2. copia conforme delle fatture o altro titolo equivalente e fiscalmente valido e relative contabili bancarie attestanti i pagamenti mediante bonifico;
3. nel caso di beni in locazione finanziaria (art. 3.3.1 del Contratto): copia del/i relativo/i contratto/i di locazione, copia conforme all'originale della fattura del fornitore all'Istituto di *Leasing*, copia del verbale di consegna dei beni;
4. nel caso di acquisti di beni mobili usati (art. 3.3.2 del Contratto): perizia redatta da tecnico abilitato che dichiara che il valore di acquisto non sia superiore al corrente valore di mercato;
5. nel caso di acquisti da parti correlate (art. 3.3.3 del Contratto); fattura originale del fornitore e documentazione contabile relativa al cespite in oggetto di parte venditrice;
6. in caso di utilizzo di immobili preesistenti: **perizia giurata** a firma di tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria)
7. nel caso in cui l'avanzamento riguardi anche le opere murarie: **perizia giurata** a firma di tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione edilizia od all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla DIA (dichiarazione di inizio attività al Sindaco) ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, autorizzazione, comunicazione e che la destinazione d'uso delle stesse è conforme

all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa richiedente. Nel caso di opere realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e che siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria) e devono essere allegate le copie del pagamento integrale della relativa oblazione;

8. nel caso che l'avanzamento riguardi il Programma di Servizi, curricula dei consulenti, materiale e relazioni che consentano di valutare l'ammissibilità, pertinenza e la congruità delle spese presentate;
9. relazione tecnica sugli obiettivi aziendali raggiunti.

**E DICHIARA**

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,  
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
richiamate dall'art. 76**

1. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
2. che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
3. che l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 10 della l. 31 maggio 1965, n. 575 e ss.mm.ii.;
4. che l'impresa ha assolto tutti gli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
5. che l'impresa ha assolto tutti gli obblighi previsti dalla normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
6. che l'impresa ha assolto tutti gli obblighi previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro (Legge 626/94 e succ.)
7. che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE<sup>1</sup>

Si prega di voler accreditare il contributo sul conto corrente di seguito indicato:

C/C	
INTESTATO A	
AGENZIA	
ABI	
CAB	
CIN	

<sup>1</sup> Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che tale documento sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circonscrizione, notaio o ambasciata).



Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

**E DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,  
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
richiamate dall'art. 76

congiuntamente al Dott. .... Nato a .... Il e residente a ..... Revisore  
Contabile ai sensi di .....

1. che le spese oggetto della richiesta di contributo sono state tutte sostenute unicamente per la realizzazione del Programma Industriale oggetto della citata domanda di agevolazioni ed i beni acquistati sono e sono stati utilizzati esclusivamente nella sede operativa sita in Aprilia (LT), Via Nettunense 250;
2. che l'impresa non ha richiesto o ottenuto altri aiuti di Stato sui medesimi beni oggetto del presente contratto salvo i casi disciplinati dall'art. 11 del Contratto;
3. che le suddette spese sono documentate dalle seguenti fatture o altri titoli di spesa fiscalmente validi e sono state tutte regolarmente pagate mediante bonifico e contabilizzate tra gli investimenti della TFZ Ingranaggi Srl;
4. che i macchinari e le attrezzature indicati nelle fatture di cui all'investimento rendicontato, sono nuovi di fabbrica ovvero nel caso di acquisti di beni mobili usati il valore d'acquisto non risulta superiore al corrente valore di mercato come da perizia redatta da tecnico abilitato;
5. che i macchinari e le attrezzature indicati nelle fatture di cui all'investimento rendicontato sono acquistate da parti correlate a valori non superiori al costo storico ridotto degli ammortamenti alle aliquote ordinarie stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Fattura		Fornitore	Imponibile	Data pagamento	Categoria <sup>2</sup>
n.	Data				

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL REVISORE CONTABILE

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

<sup>2</sup> Segnalare con N i beni nuovi di fabbrica, con U i beni usati e con C i beni acquistati da parti correlate.



Banca popolare dell'Emilia Romagna  
Società cooperativa a responsabilità limitata  
con sede in Modena, via San Carlo, 6/20  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Modena al n. 19623  
C.C.I.A.A. Modena n. 2321/08  
Cod. fiscale / Partita IVA 01-53250360  
Capitale sociale al 31/12/2002  
€ 220.937.575,00  
Riserve e fondi di riserva al 31/12/2002  
€ 1.147.470.841,00  
http://www.bper.it  
aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna - 5387 6



Banca popolare dell'Emilia Romagna

Allegato B

**Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l.**  
Agenzia di Casalecchio di Reno  
Via Bazzanese, 11/4  
40033 casalecchio di Reno (BO)  
051/577122

<b>Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.</b>
<b>09 SET. 2005</b>
Prot. n°..... <u>4845</u> .....

Spett.le  
**Agenzia Sviluppo Lazio - Roma**  
c.a. Dr. Arturo Ricci

In risposta a Vostra espressa richiesta siamo a confermarVi che la società T.F.Z. con sede legale a Casalecchio di Reno (BO), Via Cimabue 13, codice fiscale 0000000035510379 con un capitale sociale di euro 10.000,00 è nostra cliente. L'assetto societario è riconducibile al sig. Zanetti Andrea, imprenditore, che la controlla direttamente con una quota di maggioranza, ed indirettamente, 24%, attraverso la Didimo Zanetti spa, società nella quale lo stesso detiene il 95% del capitale sociale con un giro d'affari di oltre 25 milioni di euro.

L'imprenditore e le sue società sono da noi conosciuti ed affidati da diversi anni.

La correttezza e la regolarità dei rapporti che gli stessi intrattengono con l'Istituto scrivente hanno da sempre contraddistinto una collaborazione di reciproca soddisfazione.

Pertanto, per quanto ci è dato di conoscere, allo stato attuale, la società gode della nostra piena fiducia.

Cordiali saluti.

Casalecchio di Reno, 03 Agosto 2005



Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l.  
Agenzia di Casalecchio di Reno



**INFORMAZIONI SINTETICHE SUGLI AIUTI DI STATO CONCESSI IN VIRTÙ DEL REGOLAMENTO  
(CE) N. 70/2001 DELLA COMMISSIONE DEL 12 GENNAIO 2001 RELATIVO  
ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO CE AGLI AIUTI DI STATO A  
FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE<sup>1</sup> (IL "REGOLAMENTO")**

**1. STATO MEMBRO INTERESSATO**

ITALIA

**2. REGIONE**

REGIONE LAZIO

**3. TITOLO DEL REGIME DI AIUTI O NOME DELL'IMPRESA CHE RICEVE UN SINGOLO AIUTO**

TFZ Ingranaggi Srl con sede legale in Casalecchio sul Reno (BO), Via Cimabue 13, C.F. e P.IVA 02554441200 e sede operativa, oggetto programma di investimento e relativo aiuto in Aprilia (LT), Via Nettunense 250.

**4. BASE GIURIDICA**

Art. 2, comma 2, Legge Regionale 21 del 2 maggio 1995, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Lazio del 12 maggio 1995, n. 13 SO. n. 6.

**5. SPESA ANNUA PREVISTA PER IL REGIME O IMPORTO TOTALE DELL'AIUTO SINGOLO CONCESSO ALL'IMPRESA**

Il contributo concesso alla società TFZ Ingranaggi Srl è pari a euro 1.512.670 (unmilione cinquecentododicimila seicentosettanta). Questo contributo è così ripartito:

(a) 1.196.170 (unmilione centonovantaseimila centosettanta) Euro, quale aiuto all'investimento in immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento;

(b) 316.500 (trecentosedicimila cinquecento) Euro, quale contributo per servizi forniti da consulenti esterni, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento.

Il pagamento sarà effettuato sulla base di una verifica semestrale, in considerazione dei costi effettivamente sostenuti da TFZ Ingranaggi Srl. Il saldo del contributo è previsto entro e non oltre il 31 dicembre 2008.

**6. INTENSITÀ MASSIMA DELL'AIUTO**

<sup>1</sup> Ai sensi dell'Allegato II al Regolamento.

